



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

ORIGINALE

N. 33 Reg. delib.	Ufficio competente AMMINISTRAZIONE
-----------------------------	---------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 - 2025 - 2026 (DUPS).
----------------	---

Oggi **ventinove** del mese di **settembre** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Bertarelli Cristian	Presente	Cavalieri Paolo	Presente
Esposito Giacomo	Presente	Patrignani Elena	Presente
Soncini Emanuele	Presente	Desiato Anna	Presente
Orlandini Patrizia	Assente	Chendi Silvia	Presente
Bulgarelli Alessia	Presente	Masiero Manuel	Assente
Simoni Luciano	Presente	Bagarini Lorella	Presente
Cavalieri Ilaria	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Esposito Giuseppe.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Simoni Luciano nella sua qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 - 2025 - 2026 (DUPS).
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che, secondo gli articoli 170 e 151 del TUEL e smi:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Posto che per gli enti di minori dimensioni (comuni con meno di 5000 abitanti) il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto del modello semplificato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale 132 del 9 giugno 2018;

Verificato che il Documento Unico di Programmazione costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione dal momento che il medesimo documento è costituito tra l'altro, in ottemperanza all'art. 3 co. 6° D.LGS. 118/11 e smi, dai seguenti strumenti di programmazione e pianificazione dell'ente:

- All.1- programma triennale OO.PP (per importi superiori a 150 mila euro);
- All.2- programma triennale delle forniture e servizi (per importi superiori a 140 mila euro);
- All.3- programmazione fabbisogno di personale;
- All.4- programma incarichi e collaborazioni;

Visto il vigente regolamento di contabilità armonizzato approvato con deliberazione di C.C. n. 53 del 21/12/15 modificato e integrato con successiva deliberazione n.60 del 22/10/16 ed in particolare gli artt. 15 e 16 i quali, dopo avere individuato nel DUP lo strumento cardine della programmazione strategica dell'ente e presupposto di tutta l'attività amministrativa, definiscono il processo di predisposizione e approvazione del medesimo documento, individuando i successivi compiti e responsabilità in capo ai soggetti che partecipano alla sua formazione e predisposizione;

Considerato che nella predisposizione del DUP sono stati coinvolti tutti i responsabili di settore per le rispettive competenze in base alle direttive che dovrebbero essere impartite dall'amministrazione;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 28/07/2023 avente ad oggetto "ADOZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 - 2025 - 2026 (DUPS) PER LA PRESENTAZIONE SUCCESSIVA AL CONSIGLIO COMUNALE.;

Dato atto che lo schema di DUPS 2024-2026 è stato inviato a tutti i Consiglieri con e-mail prot. n. 6335 del 31/07/2023;

Dato atto, altresì, che non sono stati presentati emendamenti al DUPS di cui sopra;

Acquisito il parere del Revisore del Conto, che si allega;

Visti inoltre:

il TUEL e in particolare l'art. 48

il vigente Statuto comunale;

il vigente regolamento di contabilità armonizzato;

Verificato in base al citato art. 16 regolamento uffici e servizi che responsabile del procedimento è il segretario generale pro tempore;

Posto che ai sensi della sopra richiamata disposizione, la delibera di approvazione del DUP è corredata dal parere di regolarità tecnica del Segretario generale pro tempore e di responsabilità contabile del responsabile del servizio finanziario;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Uditi gli interventi dei Consiglieri la cui trascrizione è allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. "punto_..._cc_...");

Con voti:

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Desiato, Chendi)

espressi ai sensi di legge dai n. 11 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di APPROVARE sulla base delle considerazioni espresse precedentemente, il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 – 2025 - 2026 (DUPS), redatto utilizzando il modello semplificato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale 132 del 9 giugno 2018 – per i Comuni con meno di 5 mila abitanti, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (All."A");

2. di ottemperare all'obbligo imposto dal [DLgs. n. 33/2013 e in particolare all'art. 23](#) disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" ambito "Provvedimenti organi indirizzo politico" dando atto che ogni singolo responsabile curerà la pubblicazione degli allegati al DUPS nelle rispettive sezioni, laddove necessario;

Inoltre,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL - per procedere tempestivamente alla pubblicazione del DUPS 2024-2026 come previsto dalla legge con successiva separata votazione che segue:

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Desiato, Chendi)

espressi ai sensi di legge dai n. 11 Consiglieri presenti.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 36 del 14-09-2023 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 - 2025 - 2026 (DUPS).
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Presidente del Consiglio
Simoni Luciano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Esposito Giuseppe

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 - 2025 - 2026 (DUPS).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto 4: “Approvazione Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2025 - 2026 (DUPS)”.

La parola al Dottor Esposito.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Cerco di fare un po' le veci della Dottoressa Nordi ed illustrarvi, per quanto mi è possibile, un po' il DUP naturalmente dal punto di vista tecnico. Come sapete il DUP è un documento di partenza per quanto riguarda la programmazione degli enti locali e deve essere proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale entro il 31 luglio. La Giunta Comunale ha approvato lo schema di DUP entro il 31 luglio, lo ha messo a disposizione dei Consiglieri ed in questa sede si chiede l'approvazione del DUP adottato. Quindi utilizziamo i termini adozione quando lo approva la Giunta, approvazione vera e propria quando è sottoposto invece al Consiglio Comunale. Essendo il Comune di Lagosanto un Comune sotto i 5 mila abitanti c'è la possibilità di utilizzare una struttura più snella per questo documento e infatti si parla di DUP semplificato. Il DUP, diciamo, in linea generale, contiene una prima parte che va a definire quelle che sono le caratteristiche della popolazione, del territorio, caratteristiche interne dell'Ente, caratteristiche esterne derivanti da eventuali (diciamo) particolari caratteristiche del territorio, dei rapporti con gli altri enti e così via.

Successivamente vengono analizzate quelle che sono le risorse finanziarie dell'Ente e vengono anche definiti quelli che sono le gli obiettivi principali delle missioni. Naturalmente per quello che riguarda il punto di vista tecnico è importante capire che nel momento in cui vanno a definire gli stanziamenti delle missioni è come se stessi abbozzando un primo bilancio del triennio successivo. Questo DUP si riferisce al triennio 2024-2026. In realtà, essendo un triennio in cui, come sapete, si andrà alle consultazioni amministrative è un documento che effettivamente ha molti punti tecnici, nel senso di continuazione di spese relative a contratti già messi in essere ed entrate calcolate secondo quelli che sono i trend storici, appunto, di questi stanziamenti.



Per quello che riguarda invece l'ultima parte, la sezione operativa mi preme magari dire che dal punto di vista del fabbisogno del personale non ci sono nuove assunzioni, salvo quelle che - speriamo di no - si renderanno necessarie per eventuale sostituzione di personale dell'Ente, però ci tengo subito a specificare che nel 2023 ci sono delle persone che hanno dato le dimissioni o stanno per andare via, prevediamo la sostituzione di queste persone nel 2023, ove non ci riuscissimo per qualsiasi motivo, perché sono fuori delle procedure, naturalmente le stesse saranno scalate sui primi mesi del 2024. Quindi, da questo punto di vista il Piano triennale del fabbisogno del personale, che comunque rispetta tutti i limiti di legge dal punto di vista finanziario e/o numerico, si limita a prevedere, come detto, sostituzioni, eventuali istituti del comando, assunzioni a tempo determinato oppure eventuali assunzioni a tempo determinato nel caso in cui si tratti di una soluzione temporanea di dipendenti per le cause che sappiamo, possono essere oggetto di assunzioni a tempo determinato.

Non mi soffermo invece sul Programma Triennale delle Opere Pubbliche in quanto, credo, sarà il Sindaco a sintetizzare quelle che sono le idee dal punto di vista dei lavori pubblici per il prossimo triennio, necessario comunque, perché in parte si è già proceduto ad un livello di progettazione iniziale di queste opere.

Non mi soffermo sui numeri, a meno che non vogliate che ci entriamo, perché poi teniamo presente, comunque, che questo documento sarà aggiornato in linea di legge entro novembre, per poi cercare di approvare il bilancio entro dicembre, altrimenti comunque entro la data prevista dalle disposizioni nazionali e ministeriali per l'approvazione del bilancio 2024-2026, attraverso quello che sapete si chiama nota di aggiornamento al documento di programmazione. Se avete bisogno di altre specifiche cerchiamo insieme di vedere. Grazie.

SINDACO

Se in questa prima parte di esposizione da parte del Segretario c'è qualcosa, sennò prendo io la parola.

Sostanzialmente per quanto riguarda la programmazione degli interventi rimangono invariati quelli che sono tutte quelle programmazioni che abbiamo già fatto, le candidature che abbiamo presentato per le varie misure, tra cui ritroviamo ancora il ponte di Beli, il miglioramento sismico degli immobili scolastici come la scuola di via Venturini, gli attraversamenti pedonali per la messa in sicurezza del territorio, gli interventi sulla sicurezza

stradale per quanto riguarda il rifacimento di asfalti, soprattutto quelli particolarmente critici che abbiamo sul territorio, che sono comunque tutti su misure o rotative o che abbiamo già candidato o che riprendiamo ancora a ricandidare, di fatto anche il ponte di Beli è stato candidato nell'ultima misura regionale proprio sui ponti ed è in graduatoria anche per quanto riguarda il bando regionale. Di fatto, come vedete, questo DUP comunque è quello che era già stato fatto ancora prima degli ultimi avvenimenti, delle ultime conferme e quant'altro, di fatto compare ancora il Parco di Pinocchio con un importo di 160 mila euro, ma sostanzialmente l'impatto complessivo è fortunatamente molto superiore, parliamo di 280 mila euro. Stiamo procedendo ad altre candidature che dovrebbero prendere corpo, sostanzialmente conferma più che corpo anche sulle aree interne, dove abbiamo candidato altri interventi sui nostri plessi scolastici, su tutta la piazza e sulla viabilità della piazza, per migliorarne anche il decoro, renderla ancora più attrattiva e sistemare alcune criticità, tra cui, ovviamente, l'esterno completo della scuola di via Roma, la scuola Tagliati, completamente rifatta tutta la parte esterna, perché sostanzialmente non esistono delle misure specifiche che consentono questo percorso, quindi anche in virtù di quelli che sono gli avanzi di bilancio, per non generare ulteriori mutui, ed essendo appena entrati fortunatamente - su spinta dei Comuni di Lagosanto e Fiscaglia - all'interno delle Aree interne, cui fino a qualche anno fa in tutta la programmazione noi non eravamo partecipi, ovviamente abbiamo ricandidato una misura di interventi che ritenevamo più urgenti. Quindi, come dicevo prima, tutto l'esterno della scuola di via Roma rifatto in chiave storica, tutta la parte della recinzione con i cancelli nuovi motorizzati e quant'altro. Poi l'intervento sulla Torre dell'orologio per rifare tutta la sua estetica ed i serramenti completamente nuovi. Asfaltature per quanto riguarda tutti i marciapiedi che abbiamo qui nella zona centrale e via via percorrendo in collegamento anche con la Piazza San Venanzio, per ridare comunque un pregio e più attrattività anche per quegli eventi che vengono svolti o magari stimolarne degli altri che potremmo richiamare sul nostro territorio avendo una piazza molto più piacevole e più bella da vivere, parliamo di un intervento di altri 420 mila euro che dovrebbe vedere una conferma nell'arco di questo inverno. Quindi 280 mila euro del Parco di Pinocchio contro i 160, questi 420 mila euro delle Aree interne che non compaiono, ma è un altro di quei percorsi che stiamo facendo. Quindi, sostanzialmente, per quanto riguarda il nostro piccolo Comune è un DUP in evoluzione, in base soprattutto anche alla capacità di avanzo di bilancio. È ovvio che dobbiamo fare quello



che riusciamo a sostenere economicamente senza indebitare l'Ente nella ricerca di cattedrali nel deserto, quindi sistemando, migliorando e rendendo nuovamente piacevole e fruibile tutto il nostro territorio. Di fatto nei 280 mila euro non c'è solo il Parco di Pinocchio, ma c'è anche il Parco della Pace, quindi una rigenerazione totale in questi anni di tutta la parte centrale del paese. Nei progetti non compare ancora, dobbiamo inserirla, l'implementazione di quello che è l'impianto di videosorveglianza, abbiamo già il progetto, quest'anno, perché può essere candidato ogni tre anni, non potevamo metterlo, quindi dobbiamo ricandidarlo l'anno prossimo. Però tutti quei progetti, ma anche la scuola di Marozzo, adesso è uscito il bando dei piccoli Comuni e lo ripresenteremo ancora anche questo, su una misura che è uscita da poco tempo e quindi non compare, ma rimanendo sempre nel nostro DUP continuiamo a riproporre sempre quelle misure strategiche essenziali che sono comunque richieste dalla cittadinanza, in più, ovviamente, in base alle potenzialità di compartecipazione nei contributi, continuiamo comunque a far crescere e migliorare tutto il nostro territorio. Quindi, questa è sostanzialmente una bozza di quello che è il DUP, però, al di là del DUP che abbiamo programmato in questi anni, molti sono stati gli interventi e parliamo di alcuni milioni di euro che siamo riusciti a portare sul nostro territorio, diversamente da altri momenti, generando comunque una migliona continua di quelli che sono i servizi. Di fatto a breve cominceremo anche i lavori sul cimitero per quanto riguarda il montascale per i secondi livelli di entrambe le parti più nuove, il rifacimento del percorso centrale e anche la messa a livello di quelle che sono le aree di tumulazione a terra, che sono sempre oggetto di problematiche durante le piogge. Ma vuoi anche tutto l'impianto di illuminazione che dalla chiesa di Santa Maria delle Nevi arriverà fino al cimitero e del cimitero stesso con impianto fotovoltaico, quello con gli oneri di compensazione. Quindi, tutto quello che stiamo dicendo, quello che abbiamo detto in questi anni lo stiamo portando avanti di fatto. Un paio di anni fa abbiamo dovuto fare la scelta per l'impianto di videosorveglianza di togliere il trattore per tagliare l'erba, oggi cominciato a vedere questo trattore effettivamente sul nostro territorio, a migliorare il decoro nel nostro paese, se andiamo a vedere in questi giorni l'abbiamo visto già nei parchi, nelle ciclabili e nelle zone sensibili, quella che è la nostra programmazione prende più forma rispetto a quanto la ritroviamo nello scritto. Prego.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



La parola al Consiglio, prego.

CONS. DESIATO ANNA

Volevo approfittare dell'esposizione del Sindaco per chiedere un'informazione, sto parlando del Programma Triennale Lavori Pubblici, il punto: demolizione e ricostruzione scuola di via Anna Frank per 3 milioni 470 mila euro, volevo avere, le chiedo insomma, visto che c'è, credo, una vertenza in corso con il TAR, perché qui la partecipazione che il Comune, se non erro, di Lagosanto ha fatto a questo bando è stato oggetto poi di una vertenza, non so a che stadio sia attualmente, che il nostro Comune ha fatto nei confronti del bando ministeriale nel quale il nostro Comune ha partecipato, ma credo fosse il primo degli esclusi, se non ricordo male. Ecco, volevo sapere le novità sulla causa, le prospettive, a che punto siamo con questa vertenza, visto che vedo che chiaramente qui è riproposto nel DUP per i prossimi tre anni, penso che sia di interesse di tutta la comunità capire come siamo messi con questa vertenza.

SINDACO

Per quanto riguarda la vertenza si dovrebbe passare alla parte del Consiglio di Stato e quindi parliamo di cifre difficilmente sostenibili dall'Ente del Comune Lagosanto, perché comunque l'Avvocato durante il confronto, la parte documentale non ha acquisito tutti gli atti che gli sono stati prodotti a suo tempo, di fatto ci si è impuntati su un problema del soccorso istruttorio che non è stato applicato alla domanda del Comune di Lagosanto. Di fatto in questi giorni mi sto confrontando anche con gli Uffici dei Lavori Pubblici, nonché ho una forte intenzione di attivarmi in tutti i modi e maniera possibile per poter avere finalmente l'accesso agli atti che ad oggi ancora ci è stato negato. Noi continuiamo comunque a chiedere di capire cosa non ha funzionato nella nostra pratica, dall'altra parte ci confrontiamo con un Ministero che non ci sta dando assolutamente nessuna risposta, quindi abbiamo uno ostruzionismo anche documentale per conoscere effettivamente la situazione. L'intervento della scuola rimane comunque all'interno del DUP triennale, a prescindere da questo periodo di verifiche che vogliamo fare, con cui vogliamo sicuramente avere un confronto anche istituzionale a più ampio livello, quindi laddove l'esito dell'accesso agli atti nel momento in cui si farà nel modo peggiore e più invasivo possibile, chiedendo nelle more delle autorità competenti che questo

accesso agli atti venga consentito, lo manteniamo per il semplice motivo che comunque noi crediamo di averne totalmente diritto e che siamo stati lesi nel diritto come comunità. Di fatto, comunque, per quanto riguarda le misure del PNRR, seppure in momenti diversi ed in momenti contingenti, molte misure si sono ripresentate, in più - comunque - questa graduatoria del PNRR non è stata distrutta, ma viene messa all'interno delle graduatorie regionali, poi, per quanto riguarda i prossimi interventi di edilizia pubblica scolastica, quindi noi lo manteniamo a prescindere l'intervento, perché? Perché da una parte siamo tecnicamente certi che il nostro diritto sia stato leso, perché formalmente per quanto riguarda gli atti dove noi abbiamo avuto una diminuzione dei punti erano atti inconfutabili, dove anche a confronto con altre realtà abbiamo ritrovato, diciamo, delle decurtazioni di punti che non sono applicabili al nostro Comune, né alla nostra domanda. Quindi, da una parte vogliamo continuare e vogliamo per forza di cose sapere perché questa scuola o questo Comune non è stato riconosciuto nelle more delle documentazioni e degli atti e della ragionevolezza della propria domanda, le motivazioni per cui non ci è stato riconosciuto il contributo al di là del TAR. Vogliamo che questo tema venga portato nella sede opportuna, perché a questo punto, come è già successo in passato con la Scuola del Sorriso, che si è arrivati al Parlamento, vogliamo chiedere che ci sia un'azione forte per dare corso a quello che è un nostro diritto una volta verificata quella che è la nostra convinzione, cioè una carenza istruttoria di questa pratica. Dall'altra parte, comunque, questa graduatoria rimane all'interno della Regione Emilia Romagna e quindi anche per quanto riguarda gli interventi di edilizia scolastica è stata acquisita nelle nuove programmazioni. Di fatto come Provincia e come Regione sono state date delle ulteriori risorse per quanto riguarda l'edilizia scolastica, ma è stata tenuta in considerazione la graduatoria precedente a quelle del PNRR. Quindi, rimanendo nella graduatoria, nel nostro DUP rimane uno di quegli interventi che può essere continuamente candidato o è meritorio per quanto riguarda lo scorrimento anche di quella graduatoria.

CONS. DESIATO ANNA

Mi scusi, una precisazione anche a beneficio di chi ci ascolta, anche eventualmente in streaming, lo chiedo anche al Segretario, quindi la vertenza in primo davanti al TAR, è stata rigettata la nostra domanda come Comune? Se si deve andare al Consiglio di Stato mi sembra di capire che quindi davanti al TAR in primo grado diciamo che la nostra vertenza...



SINDACO

Sì, di fatto è stata confermata la nostra posizione per....

CONS. DESIATO ANNA

No, no vorrei capire...

SINDACO

Prego. È un Avvocato, quindi credo che capisca molto più di me, quindi le sue domande siano ben argomentate. Prego.

CONS. DESIATO ANNA

Siccome è la prima volta che chiedo formalmente di questa causa, visto che qui è nel DUP colgo l'occasione, dico: quindi c'è stata una motivazione della sentenza di primo grado del TAR, sicuramente penso siano state depositate le motivazioni in primo grado perché se si deve pensare di fare il ricorso al Consiglio di Stato sicuramente ci saranno delle motivazioni di rigetto della domanda del Comune di Lagosanto. Poi non so se ho capito bene, il Comune non ha intenzione di fare appello al Consiglio di Stato? Vorrei sapere le motivazioni, mi rendo conto che probabilmente... per quello dicevo se era a conoscenza anche il Segretario dal punto di vista motivazionale, come mai..., il fatto che non ci sia stato l'accesso agli atti, che è quello che il Sindaco diceva prima, il Comune di Lagosanto credo di capire richiede un accesso agli atti al Ministero e questo non viene dato. Vorrei proprio capire sul punto la motivazione del TAR su questo mancato accesso agli atti e perché ha ritenuto... E poi volevo anche sapere (perché non ho capito bene) se i costi sono tali della vertenza avanti al Consiglio di Stato che per il momento si pensa di lasciare lì la questione, approfittando del discorso che la graduatoria comunque può avere una sua utilità a livello regionale, oppure non so le iniziative. Grazie.

SINDACO

Pensavo di averlo spiegato. La criticità che si è rilevata per quanto riguarda il rigetto dell'istanza è perché la documentazione che abbiamo prodotto non è stata acquisita

dall'Avvocato nelle more che ritenesse non fosse necessario aggiungerla, tutta la documentazione che abbiamo preparato noi in più per dar forza alla nostra istanza. Di fatto il punto per quanto riguarda il rigetto dell'istanza era proprio legato al fatto del livello di conoscenza e del... faccio mente locale perché è passato un po' di tempo da quando l'ho fatto, dal riconoscimento del raggiungimento del livello di conoscenza. Sostanzialmente il TAR ha dato ragione per quanto riguarda il Ministero nel fatto della documentazione allegata che era di livello uno. Tuttavia la Gazzetta Ufficiale definisce le uniche aziende, le uniche società titolari di definire il livello di conoscenza raggiunto le aziende certificate, le ditte certificate a livello ministeriale, purtroppo il Ministero invece della documentazione che gli abbiamo dato noi ha acquisito quella di un tecnico, che non aveva nessun valore per quanto riguarda il livello di conoscenza. Quindi, l'istruttore ministeriale non ha tenuto in considerazione proceduralmente quale delle due documentazioni avesse valore. Di fatto abbiamo acquisito anche una certificazione che completamente smentiva qualsiasi istanza che annullasse il livello di conoscenza di secondo livello. Quando noi l'abbiamo inviato all'Avvocato, l'Avvocato l'ha considerato ormai un eccesso di documentazione da presentare davanti al Giudice, il che ci ha lasciati scoperti proprio nell'atto definitivo dove noi dichiaravamo effettivamente la nostra ragione o meglio era evidente la nostra ragione, che è un altro paio di maniche. Quindi, qui ci siamo trovati di fronte ad un problema di vario titolo, dove ci è stato negato l'istituto del soccorso istruttorio. Il soccorso istruttorio è garantito a tutti, è un obbligo di tutti gli enti pubblici che fanno un avviso. Tanto più che deve essere garantito nel momento in cui non si costituisce una graduatoria che dà direttamente un accesso alle risorse, ma che è meramente per formalizzare la graduatoria. Di fatto, nel nostro caso serviva solo formalizzare la graduatoria, perché nessuno aveva il quadro delle risorse che sarebbero state messe per la misura, per quanto era ogni cosa. Oltretutto, oltre al problema di questa graduatoria la cosa più evidente del tutto è che nel momento in cui il Ministero stesso ci scrive chiedendoci delle integrazioni, quindi a sua volta attiva lui il soccorso istruttorio, ci rende edotti che c'è qualcosa che non torna, nel momento in cui è stato attivato il soccorso istruttorio ci hanno chiesto un insieme di documentazione, il soccorso istruttorio per quanto riguarda la normativa nazionale prevede che tu puoi mandare qualsiasi documento che non sia stato prodotto in fase iniziale anche successivamente, l'importante è che sia stato già in possesso dell'Ente al momento della candidatura. Quindi, noi la documentazione di secondo livello ce l'avevamo

già, il problema qual è stato? Che il documento in cui noi certificavamo il livello il livello due di conoscenza non ha avuto applicazione. La richiesta che facevamo anche per quanto riguarda il livello sismico territoriale non ci è stata riconosciuta. Nel momento in cui, invece, per numero di bambini c'era da toglierci due punti stranamente in quel caso ce li hanno tolti. Quindi, quando abbiamo prodotto documentazione a nostro favore il Ministero non le ha accolte, l'istruttore del Ministero non le ha accolte, quando invece c'era da andare contro il nostro interesse noi in quel momento erano integrazioni utili. Quindi, è una situazione abbastanza particolare e per quello che dico che non può chiudersi soltanto nel fatto che questo Comune continui ad investire, perché il ricorso al Consiglio di Stato purtroppo ha un costo che per il nostro Comune è esorbitante. Quindi credo che a questo punto debba passare la palla anche in aspetti diversi, perché io non sono intenzionato a cedere su questa partita, perché so che abbiamo ragione, so che i punti ci sono stati tolti perché tecnicamente tutti gli Uffici, anche se oggi non ci sono, avevamo il responsabile dell'Urbanistica che si è sempre occupato di sismica, quindi era pienamente competente, per quanto riguarda le norme è ben evidente che gli unici che dichiarano il livello di conoscenza è quello, il principio del soccorso istruttorio non può essere gestito ad personam, quindi in tutti i criteri siamo stati lesi in tutti i nostri diritti.

CONS. DESIATO ANNA

Certo. Volevo sapere, appunto, visto che mi dice che il ricorso al Consiglio di Stato è troppo oneroso, quali altri passi allora l'Amministrazione, che non vuol gettare la spugna su questo punto, vuole tentare?

SINDACO

Come le dicevo vogliamo ottenere l'accesso agli atti a tutti i costi, perché credo che dopo un anno e mezzo che è finito tutto questo percorso, un anno passato da questo percorso, il Ministero abbia tutto il tempo, in totale tranquillità, di consentirci l'accesso agli atti prodotti da cui il nostro Comune ne è uscito con ben sei punti in meno.

CONS. DESIATO ANNA



Sì, però diciamo che se viene concesso, diciamo così, “concesso”, l'accesso agli atti è un diritto, quindi non si tratta neanche...

SINDACO

A quanto pare no.

CONS. DESIATO ANNA

...di concederlo, ma nel caso specifico avrebbe la forza di rettificare una graduatoria? Perché una cosa è avere l'accesso agli atti quando è in corso un procedimento amministrativo, ma se decorrono i termini per il ricorso al Consiglio di Stato, l'Amministrazione ottiene l'accesso agli atti, quindi a quel punto solo con una forma in via di autotutela amministrativa chiedere una rettifica, però mi sembra qualche cosa molto, molto....

SINDACO

Io credo che laddove ci sia un errore di questo livello ovviamente si esce dagli ambiti locali e si va in quella sede più opportuna, dove la politica deve prendere atto di... leso un interesse di una comunità, che non può subire un errore di questo genere. Quindi, credo che si andrà più in là, come è successo in passato con altri immobili che purtroppo sono di questa comunità.

CONS. DESIATO ANNA

Quindi con iniziative a livello politico più che giuridico credo di capire.

SINDACO

Assolutamente sì, perché, eventualmente, laddove venga riconosciuto dagli amministratori..., diciamo da politici basterebbe semplicemente, passatemi il termine dicendo semplicemente, un emendamento su quella misura di spostamento delle risorse ed ecco che quei soldi che mancano potrebbero essere messi, soprattutto di fronte ad una realtà cogente di aver creato un danno ad una comunità.

CONS. DESIATO ANNA



Speriamo, Sindaco, che almeno ci diano l'accesso agli atti, a questo punto è l'unica possibilità, si vedranno poi le iniziative politiche.

SINDACO

Io voglio sapere perché, questa è l'unica cosa, è la cosa principale. Sapere se avevamo ragione e sapere, essere certi di aver risposto e fatto le cose al meglio, questo è il primo step poi vediamo insieme, anche come Consiglio, forze politiche ce ne sono, chiedere un supporto anche dalla Regione, perché comunque in questi casi anche la Regione può dare sicuramente un aiuto, alla politica in generale, perché quello che è l'interesse della comunità del Lagosanto non sia vittima di un istruttore incapace dell'incarico che aveva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre domande? Passiamo alla votazione. Prego, Segretario.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Vi chiedo di esprimervi con doppia votazione, essendo prevista l'immediata eseguibilità.

Il Segretario procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Bertarelli	Cristian	Favorevole	Favorevole
Esposito	Giacomo	Favorevole	Favorevole
Soncini	Emanuele	Favorevole	Favorevole
Bulgarelli	Alessia	Favorevole	Favorevole
Simoni	Luciano	Favorevole	Favorevole
Cavaliere	Ilaria	Favorevole	Favorevole
Cavaliere	Paolo	Favorevole	Favorevole
Patrignani	Elena	Favorevole	Favorevole
Desiato	Anna	Astenuto	Astenuto
Chendi	Silvia	Astenuto	Astenuto
Bagarini	Lorella	Favorevole	Favorevole



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nove favorevoli e due astenuti.



COMUNE DI LAGOSANTO

Provincia di Ferrara

DUP SEMPLIFICATO 2024-2026

Comuni con meno di 5 mila abitanti
(come da schema in G.U.serie generale n.132 del 09/06/18)

approvato con deliberazione G.C. n. del e C.C. n. del

D.U.P.S

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere adottato dalla Giunta entro il 31 luglio di ciascun anno e presentato successivamente al Consiglio per la sua approvazione definitiva in consiglio entro il 30 settembre di ogni anno.

1-RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Popolazione residente al **31/12/2022** n. 4706

di cui maschi n. 2257

femmine n. 2449

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 155

In età scuola obbligo (6-16 anni) n. 423

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 471

In età adulta (30/65 anni) n. 2357

Oltre 65 anni n. 1300

Nati nell'anno n. 35

Deceduti nell'anno n. 67

saldo naturale: - 32

Immigrati nell'anno n. 155

Emigrati nell'anno n. 135

Saldi migratorio: +20

Saldo complessivo naturale + migratorio: - 12

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 8.000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Km². 34,26

Risorse idriche: laghi n. // fiumi n. //

Strade:

 autostrade Km. //

 strade extraurbane Km. 35,00

 strade urbane Km. 50,98

 strade locali Km. 30,98

 itinerari ciclopeditoni Km. 5,00

strumenti urbanistici vigenti:

 Piano regolatore – PSC/POC - adottato SI delibera CC n.61 del 30/12/2003

 Piano regolatore – PSC/POC - approvato SI delibera CC n.37 del 23/09/2004

Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	delibera GR.n.403 del 13/02/1979
Piano Insediamenti Produttivi - PIP		
Industriali	NO	
Artigianali	SI	delibera CC n.42 del 05/10/2001
Comm.li	NO	

Altri strumenti urbanistici (da specificare) .//

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Territorio prevalentemente agricolo con la presenza di taluni insediamenti industriali.

Presente un presidio ospedaliero, nessun albergo o ristorante, nessuna struttura residenziale né per anziani.

Presente un centro AUSER, un centro di aggregazione giovanile, una biblioteca comunale, una farmacia privata.

STRUTTURE OPERATIVE E DATI DELL'ENTE

Asili nido con posti n. 20

Scuole dell'infanzia con posti n. 100

Scuole primarie con posti n. 250

Scuole secondarie con posti n. 100

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 1 gestito da C.A.D.F. Spa

Rete acquedotto Km.71,60

Fognatura Km. 29,84

Aree verdi, parchi e giardini Km² 199.305

Punti luce Pubblica Illuminazione n.1320

Rete gas Km. 65,16

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 1

Veicoli a disposizione n. 3

Altre strutture:

- 1) Circolo “Auser” Lagosanto di via Donatori di Sangue;
- 2) Centro di Aggregazione Giovanile presso Sala (Civica) dell’Antica Pescheria – Piazzetta dei Fiocinini;
- 3) Palestra comunale scolastica – via Cristoforo Colombo;
- 4) Biblioteca comunale – via Roma;
- 5) Erbario comunale presso Complesso Ex Idrovaro di Marozzo;
- 6) Museo della Memoria presso Complesso Ex Idrovaro di Marozzo;
- 7) Archivio storico – via Don Minzoni;

2- MODALITA’ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano i servizi pubblici locali riferiti ai Comuni, come classificati dal Ministero per la pubblica amministrazione e innovazione, gestiti direttamente dal Comune

CERTIFICATI E DOCUMENTI (anagrafe, stato civile, accesso agli atti, servizio elettorale)

SERVIZI INFORMATIVI (informazioni all’utenza, URP, informazioni via web)

TRIBUTI E PAGAMENTI (accertamento e riscossione entrate comunali)

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU’ E SPORT (servizi per infanzia, mense, trasporti scolastici, uso impianti sportivi)

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (solo gestione sussidi)

COMMERCIO E ATTIVITA’ PRODUTTIVE (autorizzazioni, concessioni, SUAP, mercati)

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO (anagrafe canina, caccia, igiene veterinaria)

URBANISTICA ED EDILIZIA (per segnaletica, pareri, nulla osta, titoli edilizi)

Servizi gestiti in forma associata

FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE

La funzione di polizia municipale è gestita in forma associata dai comuni di Codigoro Goro Mesola Lagosanto e Fiscaglia (non partecipa alla gestione associata il comune di Comacchio) giusta convenzione n° 52 del 13.11.2008 prorogata nel 2013, con convenzione n° 246 e prorogata nel 2019 fino al 30 settembre 2019. La nuova convenzione è stata approvata con deliberazione di C.C.n. 56 del 24/09/2019 avente durata quinquennale.

Il comune capofila è il Comune di Mesola.

Funzione relative all’attività in ambito comunale di pianificazione di PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI (nell’ambito del servizio ambiente e tutela del territorio)

La funzione relativa all’attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi è stata conferita all’Unione dei Comuni del Delta del Po.

SERVIZIO INFORMATICO

Il Servizio informatico è gestito in forma associata dai comuni di Codigoro Goro Mesola Lagosanto e Fiscaglia (non partecipa alla gestione associata il Comune di Comacchio) giusta convenzione n° 1074 del 2017. Il comune capofila è il Comune di Codigoro.

Esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali relative ai PIANI SOCIALI DI ZONA, al governo delle politiche socio sanitarie e alla costituzione dell'Ufficio di Piano (nell'ambito della funzione servizi socio assistenziali e sanitari)

Risulta associato tra tutti i Comuni dell'Associazione e i Comuni del distretto Sud Est il Piano di zona sociale e Sanitario giusta convenzione in essere, comune capofila è il Comune di Codigoro. I "Servizi Sociali Territoriali area minori, disabili, adulti, immigrati e anziani": sono gestiti da tutti i Comuni dell'associazione mediante conferimento all'ASP del Delta Ferrarese.

Sono conferiti all'ASP, inoltre, i seguenti servizi :

"Casa residenza anziani" di Codigoro e Comacchio, "Centro diurno per anziani" di Codigoro, "Centro socio riabilitativo diurno per disabili", "Centro socio riabilitativo residenziale per disabili"; sono gestiti mediante conferimento all'ASP del Delta ferrarese giusta convenzione in essere.

ALTRO: Centrale Unica di Committenza

E' stato associato il servizio relativo alla centrale unica di committenza tra tutti i Comuni dell'Associazione intercomunale del Basso Ferrarese. il comune capofila è il Comune di Comacchio.

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione Patrimonio ERP (ACER "Azienda Casa Emilia Romagna");
- Delega funzioni socio-assistenziali (ASP DEL DELTA FERRARESE);
- Gestione servizio idrico integrato (CADF Spa)
- Raccolta e trasporto rifiuti solidi e urbani e servizi ambientali (CLARA)
- Gestione verde pubblico e disinfezione (CLARA)

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio gestione servizio di biblioteca comunale, animazione e servizio al pubblico (29 ore settimanali) – (gara in corso per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2026);
- Servizio di integrazione scolastica per alunni disabili residenti nel territorio comunale – (ditta affidataria COOP. SOCIALE ONLUS GIROGIROTONDO di Comacchio fino al 31/08/2025);
- Servizio di gestione in concessione nido d'infanzia – (ditta affidataria COOP. SOCIALE ONLUS GIROGIROTONDO di Comacchio fino al 31/08/2024);
- Servizio di gestione mensa scolastica sc. primaria Via Venturini – (ditta affidataria CIRFOOD s.c fino al 30/06/2025);
- Servizio di gestione mensa scolastica infanzia e nido – (adesione alla convenzione INTERCENTER fino al 31/08/2024 - ditta affidataria CAMST Soc. Coop.a.r.l);
- Servizio di gestione trasporto scolastico – (ditta affidataria SST fino al 31/08/2025);
- Servizi di gestione cimiteriali – (ditta affidataria Fioreria AGUIARI LEDI fino al 2026);
- Palestra comunale polivalente e servizi annessi (campi da tennis) – (ente gestore Associazione "Polisportiva Dilettantistica Laghese ASD" di Lagosanto).

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Nessuno

Società controllate:

Nessuna

Società ed Enti partecipati:

Al 31 dicembre 2022 la situazione è la seguente:

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune <u>consistenza al 31 dicembre 2020</u>	Indirizzo internet
1	CADF Spa	5,38	www.cadf.it
2	CLARA Spa	1,85	www.clarambiente.it
3	AREA IMPIANTI	4,04	www.areaimpianti.net
4	SIPRO Spa	0,17	www.siproferrara.it
5	LEPIDA	0,0015	www.lepida.it
6	DELTA 2000	0,060	www.deltaduemila.net
7	DELTA WEB (indiretta)	5,38	www.deltaweb.it

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	ASP	0,0186	www.aspdeltaferrarese.it
2	ACER	1,12	www.acerferrara.it

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3-SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) 1.182.556,64

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente</i>)	1.293.293,77
Fondo cassa al 31/12/2020 (<i>anno precedente -1</i>)	977.107,35
Fondo cassa al 31/12/2019 (<i>anno precedente -2</i>)	533.706,34

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	90.220,09	3.361.171,02	2,68
2021	100.701,98	3.424.394,33	2,94
2020	111.817,79	3.178.003,21	3,52

n.b. gli importi inseriti sono omogenei per esercizio finanziario. Si tratta di un calcolo relativo al livello di indebitamento e non al limite di indebitamento ai sensi dell'art.204 TUEL

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	1.756,80
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 (delibera G.C.n. 35 del 29/04/15) per l'avvio della nuova contabilità armonizzata ha fatto sì che l'ente chiudesse con un disavanzo tecnico da ricoprire attraverso il piano di recupero trentennale approvato dal consiglio comunale con propria deliberazione n. 14 del 10/06/15 in quote annuali costanti di € 10.215,81 da iscriversi come prima voce di uscita nei rispettivi bilanci di previsione.

Di tale situazione ha risentito sia il rendiconto dell'esercizio 2015 sia quello del 2016.

Il rendiconto 2017 supera invece tale criticità, recuperando per intero il disavanzo. Per tale motivo, con variazione al bilancio 2018/2020, è stato azzerato lo stanziamento della quota trentennale e dai successivi rendiconti, 2018, 2019 e 2020, la chiusura ha presentato avanzi di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nessuno

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 per categorie giuridiche (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	//
Cat.D1	3	3	//
Cat.C	12	12	1 (1 mese in corso d'anno)
Cat.B3	1	1	//
Cat.B1	2	2	//
Cat.A	//	//	//
TOTALE	19	19	//

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022:

19

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale (come calcolata indicatore sintetico 4.1)</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente (marco101/tit I)</i>
2022	19	844.510,39	27,65
2021	17	738.445,85	25,19

2020	16	785.319,19	31,51
2019	20	825.814,84	31,59
2018	19	717.409,16	27,44

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come da tabella che segue

Anno	Obiettivo	Saldo Ente	Rispettato – Differenza tra Ob.e Saldo
2018	39	503	SI per 464
2019			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI inseriti nel consuntivo 2019 con funzione conoscitiva
2020			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).
2021			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).
2022			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).

L'ente negli esercizi precedenti ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali e precisamente nel 2014 € 100.000,00 e nel 2016 per € 200.000,00

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL
PERIODO DI BILANCIO**

-

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comune può intervenire con scelte di **politica tributaria** nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'Imu e dell'addizionale sull'IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare le politiche tributarie attuate dall'Amministrazione sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile nell'ambito di un progetto di equità fiscale.

A causa del perdurare della grave situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 negli anni 2020-2021, le norme emanate dal governo hanno di fatto rallentato l'attività di recupero dell'evasione laddove hanno disposto una sospensione temporanea per il 2021 della notifica e riscossione degli avvisi di accertamento e cartelle esattoriali. Tali sospensioni temporanee si sono ripercosse sulle scadenze relative ai termini di notifica degli atti di accertamento esecutivi per omesso versamento per gli anni 2015-2019 slittati ciascuno al 26/03 delle rispettive annualità (2021-2025). L'attività di recupero evasione sta in ogni caso procedendo e nel 2022 sono stati emessi circa 90.000,00 euro di avvisi di accertamento IMU relativi agli anni 2018-2020, mentre nel 2023 circa 150.000,00 riferiti alle medesime annualità.

Altre agevolazioni/esenzioni richieste con istanze da soggetti privati, potranno essere concesse nel rispetto sia del Regolamento comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate articoli dal n. 16 al n. 19, approvato con delib. c.c. n. 34 del 19/09/2009 e modificato con delib. c.c. n. 27 del 09/08/2012, pubblicato sul sito istituzionale al link "Statuto e regolamenti", sia della conservazione degli equilibri di bilancio.

Nell'ambito delle **politiche tariffarie**, la disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che di un servizio a domanda individuale, le cui tariffe vengono approvate ogni anno con apposite deliberazioni di Giunta comunale.

L'ente disciplina la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa; a quest'ultima si aggiunge, inoltre, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino meno abbiente o, ad esempio nell'ambito delle mense o trasporto scolastico, nel caso di più fratelli.

Il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto alle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Nelle annualità legate l'emergenza da Covid-19, lo Stato ha concesso esenzioni dal pagamento a cui era stata data copertura finanziaria con trasferimenti statali destinati allo scopo, inoltre nel 2022 l'Ente si è adoperato per concedere l'esenzione a tutto il 2022 del canone per talune tipologie di occupazione suolo pubblico (occupazioni permanenti e mercati, spuntisti e produttori agricoli) con deliberazione n. 50 del 09/06/2022. Il 2023 è il primo anno di ritorno a regime della riscossione del canone e si ricorda che è stata istituita una nuova casistica per quanto riguarda i mercati, relativamente all'attivazione di piazzole con servizi.

Per quanto riguarda l'entrata Tari (tariffa rifiuti), essa non è da rinvenire internamente al bilancio in quanto l'Ente ha optato per l'istituzione della TARI in forma di corrispettivo, come previsto dall'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, conferendo a Clara S.p.a. la sua gestione.

Anche in questo caso a seguito della emergenza Covid, erano state concesse agevolazioni per le utenze non domestiche, come consentito dalla Stato con risorse ad hoc stanziare (D.C.C. n. 40 del 24/09/2020 e D.C.C. n. 23 del 30/06/2021). Per quanto riguarda l'annualità 2022 sono state concesse riduzione a utenze domestiche e non domestiche con l'utilizzo di risorse non utilizzate negli esercizi 2020 e 2021 per perdita figurativa Tari confluite nell'avanzo vincolato. Dal 2023 si è tornati ad una applicazione delle tariffe ordinarie.

L'annualità 2023 ha comportato l'aumento di alcune tariffe al fine di far fronte agli aumenti Istat che si stanno realizzando nella spesa legata ai servizi correlati (servizi a domanda individuale) - tariffe dei servizi cimiteriali, dei diritti di segreteria/urbanistica, canoni di locazione, servizi scolastici a partire dal nuovo anno scolastico 2023/2024. Intenzione dell'amministrazione per il 2024 è quella di mantenere pressochè invariate le tariffe pur sempre valutando il mantenimento degli equilibri di bilancio e del principio della copertura dei servizi a domanda individuale considerando che già per l'annualità 2023 non è stato possibile ricorrere a strumenti di tipo straordinario per la copertura di maggiori spese, quali contributi statali (ad. Esempio Caro-bollette o applicazione di avanzo libero al di fuori delle regole previste dal TUEL).

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 ri- spetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.224.096,07	2.234.222,63	2.345.239,46	2.260.100,00	2.260.100,00	2.260.100,00	- 3,630
Contributi e trasferimenti correnti	396.956,77	386.496,22	502.559,71	236.917,99	236.917,99	236.917,99	- 52,857
Extratributarie	803.341,49	740.452,17	755.240,26	600.366,90	625.366,90	618.366,90	- 20,506
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.424.394,33	3.361.171,02	3.603.039,43	3.097.384,89	3.122.384,89	3.115.384,89	- 14,034
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	41.628,80	44.607,86	81.642,17	38.666,00	38.666,00	38.600,00	- 52,639
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.466.023,13	3.405.778,88	3.684.681,60	3.136.050,89	3.161.050,89	3.153.984,89	- 14,889
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	213.151,04	818.686,85	7.101.307,69	7.046.547,68	50.000,00	50.000,00	- 0,771
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione desti- nati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	617.340,00	485.840,00	0,00	0,00	- 21,301
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finan- ziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	8.127,33	17.000,00	201.187,24	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	221.278,37	835.686,85	7.919.834,93	7.532.387,68	50.000,00	50.000,00	- 4,892
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.687.301,50	4.241.465,73	12.604.516,53	11.668.438,57	4.211.050,89	4.203.984,89	- 7,426

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.218.767,77	2.221.592,30	2.278.380,74	2.723.871,78	19,552
Contributi e trasferimenti correnti	379.325,48	380.576,15	394.422,57	356.645,09	- 9,577
Extratributarie	634.860,20	576.615,41	860.039,33	1.169.625,40	35,996
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.232.953,45	3.178.783,86	3.532.842,64	4.250.142,27	20,303
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.232.953,45	3.178.783,86	3.532.842,64	4.250.142,27	20,303
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	178.320,23	492.206,42	5.587.247,29	5.752.592,94	2,959
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione desti- nati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	617.340,00	485.840,00	- 21,301
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	178.320,23	492.206,42	6.204.587,29	6.238.432,94	0,545
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.411.273,68	3.670.990,28	10.737.429,93	11.488.575,21	6,995

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio.

E' obiettivo dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Next Generation EU e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Next Generation EU (NGEU) è lo strumento pensato per stimolare la ripresa dopo la pandemia e costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 è stato stanziato un totale di 807 miliardi di euro a prezzi correnti che si aggiunge ai 1.211 miliardi di euro del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Per quanto riguarda la struttura di Next Generation Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio europeo il 12 gennaio 2021, esso si articola in 6 Missioni, che raggruppano 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti, selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.

Per ogni Missione sono indicate, inoltre, le riforme di settore necessarie a una più efficace realizzazione degli interventi, nonché i profili più rilevanti ai fini del perseguimento delle **tre priorità trasversali** del Piano, individuate nella **Parità di genere**, nei **Giovani** e nel **Riequilibrio territoriale**. Tali priorità trasversali non sono affidate a singoli interventi circoscritti a specifiche Missioni, ma sono perseguite in modo diffuso nell'ambito di tutte le Missioni del Piano.

Le sei Missioni del Piano sono:

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanZIA complessivamente **49,2 miliardi** (di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la

Resilienza e 8,5 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

1. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanziamenti complessivi **68,6 miliardi** (59,3 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,3 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
2. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di **31,4 miliardi** (25,1 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,3 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
3. **“Istruzione e Ricerca”**: stanziamenti complessivamente **31,9 miliardi di euro** (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
4. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanziamento complessivo di **22,4 miliardi** (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,6 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
5. **“Salute”**: stanziamenti complessivamente **18,5 miliardi** (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

PNRR e gli Enti Territoriali

Il PNRR contiene interventi importanti per la Pubblica amministrazione sull'asse digitalizzazione e innovazione, uno dei tre principali in cui si articola il pnrr.

L'impegno chiave è quello di cambiare la Pa per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure. A questo si accompagna l'obiettivo di accelerare, all'interno di un quadro di riforma condiviso, i tempi della giustizia e di favorire la diffusione di piattaforme, servizi digitali e pagamenti elettronici presso le pubbliche amministrazioni e i cittadini. La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della Pa, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano nella Pa e nella drastica semplificazione burocratica.

Fondamentale è, inoltre, il passaggio al cloud computing, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

Ma in questo quadro particolare valore rivestono pure l'impatto di genere (ad esempio in relazione allo sviluppo dello smart working e all'accesso a posizioni dirigenziali) e quello sui giovani (ad esempio in relazione al reclutamento straordinario per l'esecuzione del Pnrr). Naturalmente, gli interventi a sostegno di una Pa più digitale ed efficiente toccano, trasversalmente, molti altri settori, dalla sanità alla scuola, dal fisco alla ricerca, dal lavoro alla cultura.

L'impatto del PNRR sui territori

Una delle priorità trasversali del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro paese. Non solo tra nord e sud ma anche tra i centri maggiori e le zone periferiche. Ciò dovrà avvenire attraverso investimenti in diversi settori. Dalle infrastrutture alla mobilità sostenibile, dagli interventi per sanità e sociale a quelli per la digitalizzazione. In questo contesto gli enti territoriali saranno chiamati a ricoprire un ruolo di primo

piano. A regioni, province, città metropolitane, comuni e altri soggetti territoriali infatti sarà affidata la gestione diretta di una parte cospicua delle risorse europee assegnate all'Italia. € 66,4 mld le risorse del Pnrr che vedono il coinvolgimento degli enti territoriali. La recente pubblicazione di un decreto del ministero dell'interno che assegna risorse ai comuni per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana ha tuttavia riproposto alcune criticità legate all'impatto che il Pnrr avrà sui territori. In particolare nell'equilibrio nella spesa tra le diverse aree del paese. Se da un lato è importante che le risorse arrivino a quei territori che ne hanno più bisogno, dall'altro vi è il rischio che vengano scartate proposte in linea con gli standard richiesti a favore di altre dalla qualità inferiore. Questa dinamica può portare a difficoltà in fase di realizzazione.

Il coinvolgimento degli enti territoriali nella realizzazione dei progetti

Grazie a un documento pubblicato recentemente sul portale Italia domani, è possibile capire meglio come si svilupperà il ruolo degli enti territoriali per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti previsti dal Pnrr. In particolare le amministrazioni territoriali potranno essere coinvolte attraverso 3 diverse modalità. Regioni, province, comuni e altri enti territoriali possono, in primo luogo, essere nominati come soggetti attuatori. Si tratta del massimo livello di coinvolgimento previsto. In questo caso infatti gli enti coinvolti assumono la responsabilità diretta della realizzazione di specifici progetti in materie di loro competenza (come asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, sociale).

In veste di soggetti attuatori le Amministrazioni:

1. accedono ai finanziamenti partecipando a bandi o avvisi per la selezione di progetti emanati dai ministeri competenti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
2. ricevono le risorse occorrenti per realizzare i progetti;
3. devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
4. sono tenuti a realizzare i progetti rispettando le norme vigenti e le regole specifiche del Pnrr (non arrecare danno significativo all'ambiente, spese entro il giugno del 2026);
5. devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

In secondo luogo, i soggetti territoriali potranno beneficiare di iniziative portate avanti dalle amministrazioni centrali ma che possono avere ricadute anche a livello locale. È il caso, ad esempio, del passaggio al sistema di cloud dedicato alla pubblica amministrazione. Il coinvolgimento in questo caso avviene mediante la partecipazione a specifiche procedure di chiamata (bandi o avvisi) attivate dai ministeri responsabili.

Un'ultima modalità di partecipazione degli enti territoriali prevede il loro contributo nell'individuazione dell'area più idonea per la realizzazione di interventi di competenza di amministrazioni di livello superiore (mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.). In questi casi la definizione degli investimenti e delle opere da realizzare dovrebbe tenere conto delle istanze delle comunità locali, attraverso la convocazione di specifici tavoli di concertazione.

La “territorializzazione” degli investimenti

Sempre dal documento pubblicato dal governo è possibile conoscere la stima delle risorse del Pnrr che saranno affidate alla diretta gestione degli enti territoriali. Parliamo di oltre 66 miliardi di euro. Ma come si distribuiranno questi fondi tra le varie voci del piano?

La maggior parte di queste risorse (circa 20 miliardi di euro) saranno destinate alla missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”. In questo contesto gli enti territoriali saranno coinvolti nella realizzazione di interventi legati, tra le altre cose, alla messa in sicurezza dei territori, alla mobilità sostenibile e all’efficientamento energetico degli edifici. Un’altra voce molto rilevante è la missione 5 “*Inclusione e coesione*”. In questo caso le risorse assegnate agli enti territoriali serviranno per la realizzazione di progetti legati alla rigenerazione urbana e all’edilizia sociale. Altri 15 miliardi di euro saranno poi investiti per il potenziamento delle strutture sanitarie (missione 6). In questo caso però le risorse saranno affidate direttamente alle aziende sanitarie e ospedaliere.

Suddividendo le risorse in base ai soggetti beneficiari, possiamo osservare che la maggior parte di queste saranno affidate a comuni e città metropolitane (28,3 miliardi di euro). Un cifra vicina agli 11 miliardi di euro potrà essere distribuita per progetti di competenza alternativamente di regioni, province o comuni. Un cifra simile ricadrà nella gestione esclusiva degli enti regionali. Infine circa 1,3 miliardi saranno distribuiti ad altri enti territoriali. Tra questi le autorità di bacino e portuali, gli enti di governo dell’ambito territoriale ottimale (Egato). In alcuni casi potranno essere coinvolti anche soggetti privati tramite progetti di cofinanziamento.

Il quadro degli interventi

Come noto gli investimenti da realizzare nell’ambito del Pnrr dovranno necessariamente essere completati entro il 2026. Se ciò non accadesse infatti l’Italia rischierebbe di andare incontro a delle sanzioni che potrebbero arrivare anche al blocco dei fondi da parte delle istituzioni comunitarie.

La commissione europea può bloccare l’erogazione delle risorse qualora fossero registrati dei gravi scostamenti dal raggiungimento dei target intermedi e finali. Per quanto riguarda gli interventi del piano che vedranno un coinvolgimento a vario titolo da parte degli enti territoriali, possiamo osservare stati di avanzamento diversi. In alcuni casi infatti le risorse sono già state assegnate, in altri è stato pubblicato l’avviso per la presentazione di proposte. Altre misure invece sono più indietro nell’iter. Da ricordare comunque che anche l’assegnazione delle risorse non significa necessariamente che i cantieri siano già operativi.

Monitoraggio

Le amministrazioni titolari dei progetti finanziati dal PNRR sono responsabili della relativa attuazione secondo il principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda:

- prevenzione, individuazione e correzione delle frodi
- corruzione e conflitti di interessi
- rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei target intermedi e finali.

In base a quanto previsto dall’art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 giugno 2022 fornisce indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo.

INTERVENTI CONFLUITI NEL PNRR E CONCLUSI

- **M2C4I0202: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA – I2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - SCUOLA G.TAGLIATTI - VIA ROMA LAVORI DI ADEGUAMENTO MESSA IN SICUREZZA ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CUP: B13D21007180005 - IMPORTO INTERVENTO € 130.000,00 (IMPORTO FINANZIATO € 100.000,00 IMPORTO RISORSE PROPRIE € 30.000,00)**
- **M2C4I0202: Tutela del territorio e della risorsa idrica – I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - SCUOLA PRIMARIA G. TAGLIATTI*VIA ROMA*MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED OPERE EDILI CONNESSE CUP: B19E20000250001 - IMPORTO INTERVENTO € 94.000,00 (IMPORTO FINANZIATO € 50.000,00 IMPORTO RISORSE PROPRIE € 44.000,00)**
- **M2C4I0202: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - PALESTRA COMUNALE DI LAGOSANTO*VIA CRISTOFORO COLOMBO, 60*MESSA IN SICUREZZA PRIMA FASE INTERVENTI STRUTTURALI E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE CUP: B19H19000160004 - (IMPORTO INTERVENTO € 98.000,00 (IMPORTO FINANZIATO € 50.000,00 IMPORTO RISORSE PROPRIE € 48.000,00)**

INTERVENTI FINANZIATI DEL COMUNE DI LAGOSANTO

- **PNRR - PROGRAMMA SICURO VERDE E SOCIALE - RIQUALIFICAZIONE ERP - CUP F19J21016350001 € 847,212,33 nel 2023 e € 761.147,68 nel 2024 per riadattamento cronoprogramma del lavoro in corso di affidamento da parte di ACER quale soggetto attuatore per un totale di € 1.608.360,01;**

CONTRIBUTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE In corso annualità 2023/2024

- **PNRR - Misura 1.4.3 PAGOPA -1.1 investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP B11F22001800006 - € 15.782,00**
- **PNRR - Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - M1C1 CUP B11F22003330006 - € 79.922,00**
- **PNRR - Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI - M1C1 -CUP B11C22001240006 - € 77.897,00**
- **PNRR - M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità – CUP B51F22006310006 - €10.172,00**

INTERVENTI CANDIDATI DEL COMUNE DI LAGOSANTO

- **Candidatura PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INESTIMENTO 3.3 - CUP B11B22000030001 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK € 3.158.400,00;**
- **Candidatura PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INESTIMENTO 3.3 - CUP B11B22000040001 - ADEGUAMENTO SISMICO- SCUOLA PRIMARIA VENTURINI € 996.000,00;**

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Tuttavia in merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente risulta ampiamente rispettoso dei limiti ex art.204 TUEL .

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento complessivo
mutui cofinanziamenti	485.840,00	01-01-2026	30	5.640.240,00
TOTALE	485.840,00			5.640.210,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.234.222,63	2.197.000,00	2.197.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	386.496,22	211.462,40	213.582,45
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	740.452,17	726.822,90	728.822,90
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.361.171,02	3.135.285,30	3.139.405,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	336.117,10	313.528,53	313.940,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	76.755,11	75.542,71	62.716,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	21.478,25
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		259.361,99	237.985,82	229.746,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.855.585,06	2.182.830,55	1.954.398,28

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	485.840,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.341.425,06	2.182.830,55	1.954.398,28
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".

Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Sono state previste misure di razionalizzazione finalizzate al contenimento della spesa corrente – sui servizi di manutenzione, progettazione, servizi socioassistenziali e culturali - per garantire l'equilibrio tra entrate e spese previsto dalla normativa vigente.

Novità introdotte dal Decreto Mef 29 agosto 2018

Il Decreto Mef del 29 agosto 2018 ha modificato il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 specificando che tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione e approvazione e che devono essere inseriti nel DUP, possano ritenersi approvati con il medesimo, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Tuttavia, poiché può presentarsi il caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o approvazione del DUP, tali documenti possono essere approvati autonomamente rispetto al DUP stesso, salvo poi inserirli nella nota di aggiornamento (vedasi triennale OOPP)

In definitiva possono aversi tre diverse fattispecie documentali soggette a tre proprie vie di inserimento nel DUP

- 1-documenti di programmazione da adottarsi PRIMA dell'adozione/approvazione del DUP
- 2-documenti di programmazione da adottarsi DOPO l'adozione/approvazione del DUP
- 3-documenti di programmazione NON SOGGETTI ad una data specifica di adozione/approvazione

Sono strumenti di programmazione e pianificazione dell'ente, i seguenti allegati:

- All.1-** programma triennale OO.PP (per importi superiori a 150 mila euro)
All.2- programma triennale delle forniture e servizi (per importi superiori a 140 mila euro)
All.3- programmazione fabbisogno di personale;
All. 4- programma incarichi e collaborazione

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà attenersi alle disposizioni impartite dall'amministrazione nel rispetto delle norme vigenti in materia, come da allegato al presente documento (**All. 3**). La programmazione rientra all'interno del PIAO , documento che deve essere approvato entro il 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e sulla sezione di quest'ultimo deve essere acquisito il parere del revisore.

Arconet ha in ogni caso precisato (FAQ 51/2023 del 16/02/2023) che “in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo Piao approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce”.

Le norme che disciplinano la materia, mutevoli purtroppo nel tempo, possono così sintetizzarsi:

- art. 39 della L. n. 449/1997 il quale ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 e smi secondo cui gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, secondo il quale le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), in base al quale a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L.n. 449/1997 e s.m.i.;
- art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, che prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, sia certificato dal Revisore dei Conti ;
- art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa e l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, sulle tempistiche di applicazione ;
- DM 8/5/18 che ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;
- art.33 c.2 decreto crescita il quale dispone che dalla data che verrà stabilita, i comuni possano effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia,definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione,considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata e al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (regole che scatteranno dall'emanazione,che dovrebbe avvenire entro 60 gg , del prescritto decreto ministeriale attuativo chiamato a fissare i valori soglia)
- DM 17 marzo 2020, con il quale è stata disposta l'applicazione delle nuove regole stabilite dall'art. 33, c.2 del DL 34/2019 a far data dal 20 aprile 2020, stabilendo altresì modalità di calcolo, percentuali e valori soglia relativi alla spesa massima di personale sostenibile;

Si prende atto che:

- la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., al netto delle componenti escluse, è pari ad € 725.200,27;
- nell'anno 2024 non è prevista nessuna cessazione programmata;
- l'Ente rispetta il limite di spesa 2011/2013;
- l'Ente si colloca al di sotto del valore soglia di massima spesa del personale per gli enti fra i 3.000 e i 4.999 abitanti, stabilito dall'art. 4 del Decreto 17 marzo 2020 nella misura del 27,2%;
- è possibile un incremento massimo per il 2024 pari ad € 194.940,13 per una spesa complessiva di € 891.154,88, per il 2025 e il 2026 viene meno il metodo calmierato e si entra a regime (**dato dinamico**);
- l'Ente ha rispettato e rispetta i vicoli di finanza pubblica unitamente agli equilibri di bilancio;

- l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo rendiconto approvato non ne emergono possibili condizioni;
- la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- il Comune di Lagosanto ha:
 - rispettato il rapporto dipendenti/popolazione anno precedente nei limiti di cui al DM 10 aprile 2017;
 - provveduto all'invio dei dati di bilancio alla BDAP di cui all'art.13 L.196/2009;
 - approvato il rendiconto esercizio precedente, il peg ed il piano performance.

Si allega (**All. 3**) il **piano triennale** precisando che lo stesso è modificabile. Tuttavia è doveroso precisare che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**All.2**).

La normativa non individua un termine di approvazione, ma precisa che tale documento debba essere allegato al bilancio di previsione.

Gli schemi tipo per la redazione del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti, sono disciplinati dal DM 14/18.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Le modifiche ai principi contabili (10° decreto correttivo) introdotte dal decreto 1° marzo 2019, unitamente alle nuove regole per la redazione del programma delle OO.PP approvate con il DM14/18, hanno imposto una modifica all'iter finora seguito dalle PP.AA per la programmazione e progettazione delle OO.PP.

Da ora, l'inserimento di un'opera nel triennale OO.PP. presuppone un livello minimo di progettazione già approvato (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo o esecutivo, almeno uno di questi)

Inoltre è necessario che la quantificazione delle risorse finanziarie prevista per ciascuna opera, copra le spese per la realizzazione dell'opera intera.

Pertanto, poiché le spese di progettazione di primo livello PRECEDONO l'inserimento della stessa opera nel triennale (primo anno), l'Amministrazione dovrà fornire in tempo utile al proprio ufficio tecnico gli atti di indirizzo al fine di avviare la progettazione per le eventuali opere da inserire nel triennale (se di importo

superiore a euro 150 mila).

Laddove l'ente non abbia in previsione lavori il cui valore stimato sia pari o inferiore a € 150.000,00, le tabelle di cui agli elenchi disciplinati dal DM 14/18 saranno pari a zero, fatte salve le possibili integrazioni in corso d'esercizio.

Non esistendo per il triennale OOPP un termine di approvazione ma un tempo di pubblicazione (30 gg) e un termine massimo di ulteriori 30 gg per l'approvazione, è a questo punto consigliabile l'inserimento del nuovo PTO nella nota di aggiornamento.

Programmi e progetti di investimento in corso di progettazione/programmati

L'Amministrazione intende cogliere le future opportunità di finanziamento che si renderanno disponibili sia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sia con altre fonti di finanziamento già programmate dalle Leggi Bilancio Statale.

Nel 2022/2023 sono stati conclusi i seguenti interventi:

- Opera pubblica: “RIGENERARE – COMUNITA’ E ABITARE” CUP B19J21000470006 per un importo complessivo pari ad € 370.000,00

Nel 2023 sono in corso le seguenti opere:

- Opera pubblica: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA CICLABILE LAGOSANTO OSPEDALE DEL DELTA - CUP B17H2100424006 per un importo complessivo pari ad € 46.000,00 (da completare esclusivamente la parte di esproprio)
- Opera pubblica: “RISTRUTTURAZIONE SCUOLA NIDO MATERNA DEL SORRISO - LAGOSANTO - CUP: B13C22001310006 – RIFACIMENTO DEL MANTO DI COPERTURA € 770.0000,00 (lavori aggiudicati in fase di realizzazione)
- Opera pubblica: LAGOSANTO CICLABILE: UN ASSE LENTO PER L'INTERMODALITA' TURISTICA LUNGO IL PO DI VOLANO - CUP B11B22000960001 € 415.002,45 (lavori aggiudicati)
- Opera pubblica “PRIMA INSTALLAZIONE NEL TERRITORIO DI LAGOSANTO DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA” – CUP B11B21005960001 € 208.765,24 (in fase di conclusione e rendicontazione)
- Opera pubblica “ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CIMITERO COMUNALE” Contributo piccoli investimenti - legge di bilancio 2020 (l.n. 160/2019, art. 1 commi 29-37): € 50.000,00 (in fase di progettazione);
- Opera pubblica: manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano (Trasferimento ministeriale) per: **€ 5.000,00 (lavori aggiudicati);**

Nel 2023 sono stati candidati i seguenti finanziamenti:

- REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI INCLUSIVO E PALESTRA OUTDOOR - COMUNE DI LAGOSANTO CUP B15B22002730002 - € 280.000,00
- PONTE DI BAILEY DI MAROZZO contributi ai comuni e alle loro unioni per la realizzazione di interventi di ripristino o consolidamento di ponti insistenti sulla rete viaria comunale l.r. n. 24 del 27 dicembre 2022,

Nel 2024 sono previsti di realizzare:

- ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA: PALESTRA COMUNALE € 50.000,00 Contributo piccoli investimenti - legge di bilancio 2020 (l.n. 160/2019, art. 1 commi 29-37)

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE
CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli **equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica**, l'Ente dovrà adottare tutte le misure che consentano il mantenimento degli equilibri, nel corso della gestione, di parte corrente e capitale (competenza) dei movimenti dei fondi, delle partite di giro e dei servizi in conto terzi, nonché dei residui assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni di bilancio interessati dal presente documento

EQUILIBRI DI BILANCIO

2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		530.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		38.666,00	38.666,00	38.600,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.097.384,89 0,00	3.122.384,89 0,00	3.115.384,89 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.977.456,38 38.666,00 60.000,00	2.932.618,62 38.666,00 76.000,00	2.923.563,36 38.666,00 76.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		158.594,51 0,00 0,00	228.432,27 0,00 0,00	230.421,53 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.532.387,68	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		7.532.387,68	50.000,00	50.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

L’oculata gestione delle **movimentazioni di cassa**, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell’Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di

fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	530.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		38.666,00	38.666,00	38.600,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.723.871,78	2.260.100,00	2.260.100,00	2.260.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.234.605,16	2.977.456,38	2.932.618,62	2.923.563,36
					- di cui fondo pluriennale vincolato		38.666,00	38.666,00	38.666,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	356.645,09	236.917,99	236.917,99	236.917,99					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.169.625,40	600.366,90	625.366,90	618.366,90					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.752.592,94	7.046.547,68	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.987.206,26	7.532.387,68	50.000,00	50.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.002.735,21	10.143.932,57	3.172.384,89	3.165.384,89	Totale spese finali	10.221.811,42	10.509.844,06	2.982.618,62	2.973.563,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	485.840,00	485.840,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	158.594,51	158.594,51	228.432,27	230.421,53
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.607.120,75	2.607.000,00	2.607.000,00	2.607.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.607.104,25	2.607.000,00	2.607.000,00	2.607.000,00
Totale titoli	14.095.695,96	14.236.772,57	6.779.384,89	6.772.384,89	Totale titoli	13.987.510,18	14.275.438,57	6.818.050,89	6.810.984,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.625.695,96	14.275.438,57	6.818.050,89	6.810.984,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.987.510,18	14.275.438,57	6.818.050,89	6.810.984,89
Fondo di cassa finale presunto	638.185,78								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si riportano solo gli obiettivi delle missioni in cui si articola la spesa dell'ente

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle **finalità** di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo, compresa la comunicazione istituzionale e i rapporti con i cittadini.

Appartengono altresì alla missione gli **obiettivi** di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Nell'ambito della programmazione economico finanziaria sono comprese le politiche fiscali che l'Amministrazione comunale intende potenziare per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche e soprattutto in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione, di competenza dell'ente, con conseguente corretta e puntuale applicazione dei tributi agli immobili presenti nel territorio comunale per una corretta politica di equità fiscale. Sono ricomprese in questa missione anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Nell'ambito della gestione territoriale, obiettivo della presente missione è la valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare apporti finanziari. A tal fine ci si prefigge di garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Sono comprese in tale missione le spese per il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa, le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L'**obiettivo** prefissato è quello di migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta. Obiettivo principale è infatti prevenire tutti i comportamenti trasgressivi tenuti sulle strade comunali. Sul territorio operano pattuglie miste tramite il servizio associato di Polizia intercomunale del Delta (ridotto ai Comuni di Fiscaglia e Lagosanto).

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Sono comprese le spese per funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), oltre agli interventi per l'edilizia scolastica, l'edilizia residenziale e per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione, nonché interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Obiettivo della missione è soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione, vista la situazione sanitaria emergenziale, tutelando le fasce sociali più deboli. Sono infatti garantiti i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, attività di “dopo scuola” in ambito sia educativo che didattico presso la struttura denominata “Centro di aggregazione giovanile LAGOTEEN” presso ex Sala Civica di Lagosanto. A partire dall’anno scolastico 2023/2024 è presente il servizio di “Pre-scuola” con apposita tariffa e al raggiungimento di un numero minimo di richieste come da vigente regolamento.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l’amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico.

Obiettivo è adoperarsi per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto, promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio anche attraverso la realizzazione delle manifestazioni culturali, supportando altresì la programmazione ed il coordinamento con le locali associazioni e con il “gruppo commercianti” del paese.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comprende il funzionamento e la promozione di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi/ ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche per lo sport e tempo libero.

Obiettivi della missione è quello di soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi, associazioni e tutti i cittadini che amano lo sport, consolidando le sinergie con le associazioni sportive perché creino punti di aggregazione. Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell’educazione.

Nell’anno 2023 è stata esternalizzata la gestione della palestra comunale con affidamento di tre anni rinnovabili di ulteriori tre anni.

Missione: 7 Turismo: Missione non presente

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli introdotti dalla L.R. 21 DICEMBRE 2017, N.24 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO" e in particolare:

- a) il Piano Urbanistico Generale (PUG) che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
- b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata, comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente.

Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni, individua il perimetro del territorio urbanizzato, detta la disciplina del centro storico e stabilisce i vincoli e le invarianze strutturali di propria competenza, disciplina il territorio urbanizzato, stabilisce la strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, disciplina i nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e la disciplina del territorio rurale.

Obiettivi della missione sono:

- a) contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- b) favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione di cui alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo);
- c) tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;
- d) tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;
- e) contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio comunale;
- f) promuovere le condizioni di attrattività del sistema locale, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- g) promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, alla difesa del suolo dall'inquinamento, alla tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei

diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico, la vigilanza sul territorio per il contrasto delle attività illecite inquinanti.

Obiettivi della missione sono: la difesa del suolo che richiede prioritariamente numerose attività, anche amministrative, attraverso un impegno costante di rilievi, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti, il mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio, il proseguimento del programma avviato nei precedenti esercizi per la conservazione del verde, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale, la valorizzazione delle aree verdi di uso pubblico.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano nella funzione l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche nonché gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi individuati per la missione sono: garantire lo spostamento tra il paese e le sue frazioni, migliorare la sicurezza della circolazione stradale, garantire la necessaria manutenzione della segnaletica e la percorribilità delle strade.

Missione: 11 Soccorso civile

Comprende il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio e delle attività finalizzate a previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e finalizzate a fronteggiare le calamità naturali, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, ivi comprese anche le attività, in forma di collaborazione, con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi individuati sono il mantenimento delle sinergie per garantire assistenza e protezione ai cittadini in caso di necessità, favorendo la sensibilizzazione sull'attività di volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, anziani, disabili, e in generale dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo della missione è il sostegno alle famiglie e fasce deboli tramite la partecipazione alle spese del servizio "nido d'infanzia" gestito in appalto da ditta privata, garantendo adeguata assistenza ad alunni residenti in difficoltà, permettendo loro di fruire pienamente delle opportunità offerte dalle istruzioni scolastiche del territorio. A tal fine l'amministrazione mette a disposizione risorse per integrare le ore di sostegno per gli alunni diversamente abili. Il servizio viene svolto in

appalto da cooperativa sociale, con lo scopo di integrare i bambini in ogni ordine di scuola.

Tramite lo sviluppo del progetto “Patto per Lagosanto”, all’interno della presente missione, sono stati attivati diversi progetti con l’obiettivo di tutelare le fasce più deboli investendo in iniziative che consentano l’inserimento a favore di soggetti svantaggiati, presso aziende ed enti. Rientrano in questo ambito gli interventi di sostegno al reddito delle famiglie come i progetti di aiuto economico, esenzioni spese sanitarie, esenzioni rette scolastiche. Continua l’attività nel campo dell’assistenza sociale attraverso la delega delle funzioni socio-assistenziali all’ASP DEL DELTA FERRARESE per la popolazione adulti, minori e anziani in difficoltà.

Rientrano inoltre in questa missione le spese del programma relativo alla cooperazione e volontariato, quale strumento fondamentale per coinvolgere la collettività in opere finalizzate al bene comune permettendo di garantire quei servizi che l’ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire.

Missione: 13 Tutela della salute

Sono comprese in questa missione le spese per prevenire il fenomeno del randagismo e per la sterilizzazione della popolazione felina.

Obiettivo della missione è il controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio, come la campagna di sterilizzazione dei gatti o la lotta alle zanzare.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Comprende: amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità; le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio, le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo della missione è la promozione e sviluppo del sistema economico locale, incentivando e valorizzando le attività produttive nel centro del paese. Rientra tra gli obiettivi della missione, a seguito dell'emergenza sanitaria in atto nel Paese, la concessione di agevolazione e aiuti alle imprese locali.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

La missione comprende per legge gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nel programma 01 denominato Fondo di riserva L’art.166 TUEL prevede al comma 2-quater che ”nella missione Fondi e Accantonamenti all’interno del programma Fondo di riserva, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,20 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell’organo esecutivo”

Nel programma 02 denominato Fondo svalutazione crediti sono accantonate somme in uscita per entrate difficilmente realizzabili e calcolate come da normativa.

Nel programma 03 denominato Altri fondi è compreso il fondo per indennità fine mandato sindaco sul quale, come da punto 5.2 lett.i) , non è possibile effettuare impegni di spesa ma a fine esercizio tale spesa confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabile al pari delle quote accantonate per arretrati CCNL. E' altresì previsto un accantonamento a fondo rischi spese potenziali, fondo rischi spese legali e contenzioso, fondo perdite società partecipate, fondo perdite aziende sanitarie.

Tutti i capitoli a bilancio della missione 20, come da normativa, prevedono solo uno stanziamento di competenza. Lo stanziamento di cassa è previsto solo per il fondo di riserva di cassa.

Missione: 50 Debito pubblico

Comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Al programma 01 quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari sono iscritte le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Al programma 02 quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari, sono comprese le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'Ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Obiettivo della missione: rispetto dei limiti di indebitamento.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivo della missione: ricorrere all'anticipazione solo per difficoltà di liquidità dell'ente

Missione: 99 – Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Obiettivo: mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimen- to	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimen- to	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimen- to	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.313.956,25	718.000,00	0,00	2.031.956,25	1.298.975,32	15.000,00	0,00	1.313.975,32	1.292.436,44	13.000,00	0,00	1.305.436,44
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	118.150,00	150.000,00	0,00	268.150,00	118.150,00	0,00	0,00	118.150,00	118.150,00	0,00	0,00	118.150,00
4	314.800,00	4.574.240,00	0,00	4.889.040,00	314.800,00	0,00	0,00	314.800,00	302.800,00	0,00	0,00	302.800,00
5	6.300,00	0,00	0,00	6.300,00	6.300,00	0,00	0,00	6.300,00	6.300,00	0,00	0,00	6.300,00
6	5.500,00	50.000,00	0,00	55.500,00	5.500,00	5.000,00	0,00	10.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	71.900,00	768.147,68	0,00	840.047,68	71.900,00	7.000,00	0,00	78.900,00	71.900,00	7.000,00	0,00	78.900,00
9	3.781,25	186.000,00	4.914,17	194.695,42	3.585,23	5.000,00	5.110,19	13.695,42	3.381,38	10.000,00	5.314,04	18.695,42
10	509.670,00	1.086.000,00	0,00	1.595.670,00	504.670,00	13.000,00	0,00	517.670,00	490.670,00	15.000,00	0,00	505.670,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	420.826,00	0,00	0,00	420.826,00	420.826,00	5.000,00	0,00	425.826,00	415.826,00	5.000,00	0,00	420.826,00
13	10.987,87	0,00	0,00	10.987,87	10.987,87	0,00	0,00	10.987,87	10.987,87	0,00	0,00	10.987,87
14	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	124.311,15	0,00	0,00	124.311,15	103.666,72	0,00	0,00	103.666,72	120.477,00	0,00	0,00	120.477,00
50	74.473,86	0,00	153.680,34	228.154,20	70.457,48	0,00	223.322,08	293.779,56	82.334,67	0,00	225.107,49	307.442,16
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.607.000,00	2.607.000,00	0,00	0,00	2.607.000,00	2.607.000,00	0,00	0,00	2.607.000,00	2.607.000,00
TOTALI	2.977.456,38	7.532.387,68	3.765.594,51	14.275.438,57	2.932.618,62	50.000,00	3.835.432,27	6.818.050,89	2.923.563,36	50.000,00	3.837.421,53	6.810.984,89

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024	Spese per investimen- to	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti			
1	1.933.482,78	720.567,99	0,00	2.654.050,77
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	125.853,77	351.187,24	0,00	477.041,01
4	428.624,24	3.448.576,70	0,00	3.877.200,94
5	12.112,66	0,00	0,00	12.112,66
6	5.606,24	51.391,49	0,00	56.997,73
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	66.116,64	768.147,68	0,00	834.264,32
9	3.021,19	198.190,00	4.914,16	206.125,35
10	774.542,47	444.387,16	0,00	1.218.929,63
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	790.015,59	4.758,00	0,00	794.773,59
13	17.955,72	0,00	0,00	17.955,72

14	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	74.473,86	0,00	153.680,35	228.154,21
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.607.104,25	2.607.104,25
TOTALI	4.234.605,16	5.987.206,26	3.765.698,76	13.987.510,18

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E
PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio l'Ente intende dare evidenza della seguente tabella delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Si sottolinea tuttavia che tale piano non è inserito nel periodo di bilancio perché i beni in elenco sono senza nessuna valenza di mercato.

Rispetto all'immobile denominato ex scuole Marozzo per il quale erano state esperite infruttuosamente due aste, l'Amministrazione ha ritenuto (delibera di C.C.n.5 del 15/02/20) di stralciarlo dal piano alienazioni.

Viene inoltre stralciato il terreno identificato al catasto al Fg. 19 particella 2054 in quanto registrato come bene comune non censibile.

Viene invece aggiunta l'Ex Scuola Dante Alighieri, identificata al catasto al Fg. 19 particella 785 sub. 4 e 5, a seguito di autorizzazione all'alienazione ricevuta dal Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna – Commissione Regionale per il patrimonio culturale con prot. 9122 del 05/12/2022.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE ANNO 2024

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					DESCRIZIONE		VALORE STIMATO €
Foglio	Particella	Sub.	Porzione	Qualità classe	Superficie (m²)			Deduzione	Reddito		
					ha	are	ca		Dom.	Agrario	
6	430			Seminativo 4	00	22	80	A7	10,54	9,42	45.600,00
6	432			Seminativo 3	00	04	28	A7	2,64	1,88	8.560,00

6	434		Seminativo 3	00	03	06	A7	1,89	1,34		6.120,00
6	397		Seminativo 3	00	08	03	A7	4,95	3,53		16.060,00
7	74	AA	Seminativo irrig. 1	00	13	00	A7	20,71	9,40		
		AB	Seminativo 3	00	00	90	A7	0,55	0,40		2.780,00
10	210		Seminativo 3	00	04	90	A7	3,02	2,15		980,00
16	191		Incolt. Prod. U	00	06	76	A7	0,14	0,07		40.560,00
18	691			00	05	00					5.000,00
18	712		Incolt. Ster.	00	00	89					178,00
18	713		Incolt. Ster.	00	01	20					240,00
18	722		Seminativo 5	00	09	94	A7	3,58	3,34		1.988,00
19	672		Seminativo 1	00	03	10	A7	3,35	1,52		18.600,00
19	1175		Seminativo 3	00	00	65	A7	0,40	0,29		975,00
19	1418		Incolt. Ster.	00	06	10					9.150,00
19	1544		Incolt. Ster.	00	03	90					5.850,00
19	2053		Seminativo 3	00	03	60	A7	2,22	1,58		18.000,00
19	785	4 e 5	Ex Scuola Dante Alighieri							Sub. 4 252 m2 e 242 di aree pertinenziali Sub. 5 618 m2	800.000,00

TOT.

981.341,00

Eventuali modifiche od integrazioni che verranno indicate dall'Amministrazione saranno oggetto di successiva nota di aggiornamento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n.145) all'art.1 comma 831 stabilisce" *all'art.223 bis c.3 TUEL le parole"fino all'esercizio 2017" sono soppresse*". Nel richiamare la formulazione della suddetta norma, aggiornata alla legge di bilancio, risulta:

1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D. Lgs.118/11 e smi.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n.11 del D.lgs 118/11 e smi.

3 *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (...)*

Considerato pertanto che la redazione del bilancio consolidato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quali il comune di Lagosanto, rimane una mera facoltà, l'ente ha ritenuto con propria deliberazione di C.C.n.7 del 06/02/19, n. 6 del 15/02/2020 e n. 5 del 27/02/2021 di avvalersi di tale opportunità per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 in quanto la redazione del suddetto documento comporterebbe una notevole mole di lavoro legata sia alle modalità e tempi di trasmissione dei bilanci, della documentazione e informazioni che gli enti e organismi strumentali sarebbero tenuti a fornire all'amministrazione pubblica capogruppo (comune di Lagosanto), sia all'impianto stesso della contabilità, i cui adempimenti, per enti di piccole dimensioni, risulterebbe eccessiva e irragionevole rispetto agli obiettivi di conoscenza fissati dalle norme.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007- obbligo cessato a partire dall'annualità 2020 ai sensi dell'art. 57 co 2, lett. e).)

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE:

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI (art. 3 comma 55 della L. 244/2007)

L'art. 3 comma 55 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato annualmente dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e smi.

L'art. 3 comma 56 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 46 comma 3 del D.L. 25/06/2008 n. 112 – convertito nella L. 133/2008 stabilisce che con il regolamento di cui all'art. 89 del D. Lgs. 267/2000 e smi sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Il vigente regolamento degli uffici e servizi del comune di Lagosanto (art. 104) al comma 5 prevede *“Il limite massimo di spesa per singolo incarico conferito non potrà essere superiore all'importo di € 15.000,00, mentre il limite massimo di spesa annua sostenibile per la totalità degli incarichi non potrà in ogni caso essere superiore al 3% delle spese correnti annualmente previste in bilancio”*, al comma 6 prevede *“Ai sensi dell'art.1 co 173 L.266/2005, qualora gli atti di spesa o i provvedimenti per il conferimento di incarichi comportino, singolarmente nel loro ammontare definitivo, una spesa eccedente i 5.000,00 euro, l'atto o il provvedimento dovrà essere trasmesso, a cura del responsabile del procedimento, alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione”*;

Si richiama l'esito positivo della Corte dei Conti Emilia Romagna sull'esame del regolamento citato per il Comune di Lagosanto come da deliberazione n. 112/2008

Ora, l'art.7, commi 5-bis e comma 6 Dlgs.165/2001 e smi, recita quanto segue:

co. 5-bis " È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni."

co. 6 "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti di legittimità ivi indicati

La deliberazione CdC sezione regionale Lombardia n.37/2008 e la successiva sez.Autonomie n.6/2008 (vedasi anche delibera Corte dei Conti – Sezioni Riunite – n. 6/CONTR/05) pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art.3 co.55 e 56 L.244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge, tra i quali, per citarne qualcuno: incarico di revisore ai sensi dell'art.234 TUEL, incarico nucleo di valutazione ai sensi art.147 TUEL, incarichi ex DLgs.81/2008, incarichi per formazione professionale, incarichi conferiti ai sensi DLgs.50/2016, in quanto già autonomamente disciplinati.

Si richiama altresì il vigente quadro limitativo delle spese cui sono sottoposte le PP.AA., in particolare quello dettato dal DL 78/18 convertito in L.122/10; quadro normativo che si è stratificato con la sovrapposizione di norme diverse che necessitano di essere collegate tra loro, come il DL 101/13 che individua i limiti di spesa annua per incarichi di studio e consulenza, inclusi quelli conferiti a pubblici dipendenti sostenuta dalle P.A.

Successive norme in materia sono:

- il decreto 66/14 (convertito in L.89/14) con cui sono stati previsti ulteriori limiti per tali tipologie di spese (incarichi di studio e consulenza);
- l'art. 4 c. 102 della Legge n. 183/2011 che modificando l'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 estende agli Enti Locali a decorrere dall'1.1.2012 la disposizione relativa alla possibilità per l'Ente di "avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009";
- le successive pronunce in materia di lavoro flessibile ed in particolare la deliberazione CdC n.215 della CDC Lombardia nonché la deliberazione Sez.Aut.23/16 e da ultimo deliberazione CdC Sez.Aut.1/2017 (l'ente rispetta i limiti di cui sopra);
- l' art. 7 c.5 bis del Dlgs.165/2001 e smi introdotto dal Dlgs.75/17 (art.22) il quale prevede che dal 1 gennaio 2019 decorra il divieto delle P.A.di stipulare contratti di co.co.co

Si allega il programma degli incarichi (All. 4)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.364.400,00	0,00	0,00	5.364.400,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	485.840,00	0,00	0,00	485.840,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	863.000,00	0,00	0,00	863.000,00
totale	6.713.240,00	0,00	0,00	6.713.240,00

Il referente del programma
GIBIN GIOVANNI

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
GIBIN GIOVANNI

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00370530388202300002		B11B21006130004	2024	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI E INCROCI RIALZATI	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00370530388202300003			2024	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO DI PINOCCHIO	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00			
L00370530388202300008		B17H22000560001	2024	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BAILEY LOC. PODGORA	1	266.000,00	0,00	0,00	0,00	266.000,00	0,00		0,00			
L00370530388202300009		B17H22000540001	2024	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' STRADALE NEL TERRITORIO COMUNALE	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00370530388202300010		B11B22000030001	2024	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione Scuola Primaria A. Frank	1	3.474.240,00	0,00	0,00	0,00	3.474.240,00	0,00		0,00			
L00370530388202300011		B11B22000040001	2024	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico - Scuola Primaria Venturini	1	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L00370530388202300007		B12H23001000006	2024	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA COMUNALE	2	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00			
L00370530388202400001			2025	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		58 - Ampliamento o potenziamento		Implementazione impianto di videosorveglianza esistente		150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00370530388202400002		B13D21008410006	2025	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		04 - Ristrutturazione		RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL EX SCUOLE DI MARZOZZO E DEL SUO IMMEDIATO CONTESTO DA ADIBIRE A FUNZIONI E SERVIZI A FORTE VALORE	2	713.000,00	0,00	0,00	0,00	713.000,00	0,00		0,00			
Note:															6.713.240,00	0,00	0,00	0,00	6.713.240,00	0,00		0,00			

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera v) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00370530388202300002	B11B21006130004	REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI E INCROCI RIALZATI	GIBIN GIOVANNI	100.000,00	100.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00370530388202300003		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO DI PINOCCHIO	GIBIN GIOVANNI	160.000,00	160.000,00	URB	2	Si	Si				
L00370530388202300008	B17H22000560001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BAILEY LOC. PODGORA	GIBIN GIOVANNI	266.000,00	266.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00370530388202300009	B17H22000540001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' STRADALE NEL TERRITORIO	GIBIN GIOVANNI	700.000,00	700.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00370530388202300010	B11B22000030001	Demolizione e ricostruzione Scuola Primaria A. Frank	GIBIN GIOVANNI	3.474.240,00	3.474.240,00	MIS	1	Si	Si	2	0000295251	cev	
L00370530388202300011	B11B22000040001	Adegumento sismico -Scuola Primaria Venturini	GIBIN GIOVANNI	1.100.000,00	1.100.000,00	ADN	1	Si	No	2	0000295251	cev	
L00370530388202300007	B12H23001000006	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA: PALESTRA COMUNALE	GIBIN GIOVANNI	50.000,00	50.000,00	ADN	2	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adegumento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
GIBIN GIOVANNI

Note
(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI LAGOSANTO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	333.000,00	333.000,00	320.000,00	986.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	333.000,00	333.000,00	320.000,00	986.000,00

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiv a	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																					codice AUSA	denominazione	
S00370530388202400001	2024		1		No	ITH56	Servizi		AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE SERVIZIO DI GESTIONE NIDO		CHIODI DANIELA			63.000,00	63.000,00	60.000,00	0,00	186.000,00	0,00				
S00370530388202400002	2024		1		No	ITH56	Servizi		AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA MATERNA NIDO	2	CHIODI DANIELA		No	86.000,00	86.000,00	85.000,00	0,00	257.000,00	0,00				
S00370530388202400003	2025		1		No	ITH56	Servizi		AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA	2	CHIODI DANIELA		No	109.000,0 0	109.000,0 0	100.000,0 0	0,00	318.000,00	0,00				
S00370530388202400004	2025		1		No	ITH56	Servizi		AFFIDAMENTO DI SERVIZIO DI GESTIONE TRASPORTO SCOLASTICO	2	CHIODI DANIELA		No	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00	225.000,00	0,00				
														333.000,00 (13)	333.000,00 (13)	320.000,00 (13)	0,00 (13)	986.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
GIBIN GIOVANNI

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La *ri-definizione* delle politiche riguardanti il personale ha rappresentato, sin dall'insediamento, una priorità strategica dell'attuale mandato amministrativo in ragione di un blocco, come è noto, delle politiche assunzionali per un decennio.

Nei lustri precedenti il saldo assunti/cessati aveva fatto registrare un dato negativo considerevole al pari di quasi tutto il comparto.

Pertanto questa situazione veniva ad incontrarsi con altri fattori come le nuove previsioni normative in materia di diritto alla pensione anticipata (*in primis* c.d. "Quota 100" per il triennio 2019/2021 di cui al Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26 ma anche la c.d. "Opzione Donna") che lasciavano facilmente prevedere un forte impatto sulla macchina organizzativa.

La prospettiva di ri-definizione era, dunque, quella di configurare una nuova impostazione strategica sugli assetti macrostrutturali e sulle modalità di gestione/erogazione dei servizi mirando, con gradualità attuativa, alla costruzione prospettica di una nuova macchina amministrativa che, nell'irrinunciabile perseguimento e tutela dell'interesse pubblico, sia diretta con nuove e maggiormente efficienti leve manageriali sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la digitalizzazione e lo snellimento dei processi e delle procedure.

Alla base della nuova concezione delle politiche assuntive ancorata ad una modalità programmatico/attuativa strutturalmente ispirata ai principi del dinamismo e della flessibilità, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è stato quindi concepito non come un documento statico ma al contrario come un documento che, in corso di attuazione, di volta in volta possa essere variato in funzione della, al momento, più efficiente combinazione possibile tra fabbisogni di organico, reale dinamica pensionistica nel Comune, capacità finanziarie assuntive normativamente previste.

L'eccezionalità della situazione venutasi a creare con l'emergenza pandemica ha necessariamente indotto, in chiave di ottimizzazione dell'efficacia dell'agire amministrativo, ad una declinazione dell'attuazione operativa di volta in volta modulata secondo una logica di ricorso dinamico ai vari strumenti previsti dalla normativa in base all'evolversi dell'emergenza.

L'attuale quadro normativo e le vigenti facoltà assunzionali

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", sostituendo, tra l'altro, l'originario art. 6, ora ridenominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale".

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un ***Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)***, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare.

Si è superato il tradizionale concetto di *dotazione organica*, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali

ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di “*dotazione di spesa potenziale massima*” che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l’effettivo *fabbisogno di personale*.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 (GU n. 173 del 27 luglio 2018) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l’approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all’art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58. Tali disposizioni normative, racchiuse nel DM 17/03/2020 “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” (pubblicato sulla GU n. 108 del 27/04/2020) e nella Circolare interministeriale del 13/05/2020, hanno rappresentato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti.

Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell’anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell’ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia. Il Comune di Lagosanto, in sede di avvio della nuova disciplina, è risultato “virtuoso”, in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, lo ha visto collocato ben al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari al 27,20%. Questo posizionamento consente di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2018 entro percentuali massime differenziate, per ciascuno degli anni compresi nell’intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento:

- + 19% per l’anno 2020;
- + 24% per l’anno 2021;
- + 26% per l’anno 2022;
- + 27% per l’anno 2023;
- + 28% per l’anno 2024.

Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire, per ciascuno degli anni di riferimento, la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell’Ente. Da questo punto di vista l’approvazione del Rendiconto dell’esercizio precedente rappresenta, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrimento, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assunzionali.

Il fabbisogno del personale per il prossimo triennio viene al momento definito sulla base dei valori calcolati sulla base dell’ultimo Rendiconto relativo all’esercizio finanziario 2022 confermando la possibilità quindi di ulteriori spazi assuntivi.

La programmazione strategica delle risorse umane

La programmazione del personale per il 2023-2025 era stato avviato con l'approvazione del PTFP 2023-2025 in deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 28/07/2022 ed inserito nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 30 del 27/09/2022. In sede di approvazione del bilancio e di approvazione della nota di aggiornamento al Dup (deliberazione C.C. n. 7 del 28/02/2023) è stato aggiornato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 e sullo stesso è stata acquisita l'asseverazione degli equilibri da parte del revisore dei conti (verbale n. 3 del 13/02/2023). Il PIAO ha successivamente recepito nelle sezioni 1.3.3 – 1.3.7 e 3 il PTFP aggiornato alla data di approvazione da parte della Giunta Comunale n. 33 del 12/05/2023.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti nell'ambito delle attività istituzionali del Comune per meglio rispondere alle esigenze di cittadini ed imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione, si mira ad ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

In tale sede sono state inserite le nuove classificazioni del personale dipendente come previste dal CCNL 2019-2021 in vigore dalla data del 01/04/2023 (deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 30/03/2023 *“Approvazione nuovi profili professionali a decorrere dal 1 aprile 2023 in applicazione del CCNL 16 novembre 2022 titolo III”* e determinazioni n.ri 90 e 91 del 31/03/2023 ad oggetto rispettivamente *“Attribuzione al personale in servizio del nuovo profilo professionale in applicazione del CCNL 16 novembre 2022 con decorrenza 1 aprile 2023 art. 13, c. 3”* e *“Attribuzione al personale in servizio con incarico di posizione organizzativa al nuovo profilo professionale in applicazione del CCNL 16 novembre 2022 con decorrenza 1 aprile 2023 art. 13 c. 3”*).

Inoltre, sono stati inseriti nel calcolo del limite previsto dall'art.33 del D.L. 34/2019 i dati relativi al rendiconto 2022, approvato con deliberazione C.C. 17 del 27/04/2023. Si ricorda che per quanto riguarda i valori dell'entrata TARI corrispettivo e del corrispondente FCDE il dato risultava al momento stimato, non essendo disponibile il bilancio approvato della società che gestisce il servizio. Infine, vengono riportati gli stanziamenti al bilancio di previsione 2023/2025 assestati alla data del 30/04/2023 (deliberazione di C.C. nr.18 del 27/04/2023).

Sulla sezione del PIAO era stato acquisito il parere del Revisore del Conto allegato alla deliberazione di approvazione e l'asseverazione degli equilibri pluriennali (verbale n. 15 e 16 del 12/05/2023).

PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2024/2026

Per quanto riguarda il piano triennale 2024/2026 ad oggi non si rilevano nuove assunzioni o modifiche al piano precedentemente approvato, se non che vengano portate a termine le procedure già previste con il precedente Piano, e si proceda alla eventuale copertura di posti legati a dipendenti cessati dal servizio per motivazioni non ad oggi prevedibili: ad es. dimissioni.

Il presente programma prevede che l'ente possa pertanto procedere:

- **ad assunzioni a tempo indeterminato per dipendenti che cessano da servizio per dimissioni e/o altre cause:** i dirigenti/responsabili sono autorizzati ad assumere i dipendenti nel limite del fabbisogno identificato nel presente PTFP. Resta inteso che se un dipendente cessa dal servizio è possibile provvedere alla sua sostituzione nel rispetto delle regole assunzionali vigenti senza modificare necessariamente il presente PTFP.
- **ad assunzioni a tempo determinato tramite istituti del comando** sulla base delle statuizioni ex articolo 30, comma 2-sexies del D. lgs. 165/2001, articolo 1, comma 124, della legge 145/2018, articolo 1, comma 557, della legge 311/2004, articolo 23 del CCNL 16.11.2022 Personale non dirigenziale Comparto Funzioni Locali (ex art. 14 del CCNL 22.01.2004 Personale non dirigenziale Comparto Regioni ed Autonomie Locali e ex art. 17, comma 6, del CCNL 21.05.2018 Personale non dirigenziale Comparto Funzioni Locali) nel limite di spesa complessivo di € 12.729,36 (dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010) previa verifica degli stanziamenti di bilancio e rispetto del limite;
- **ad assunzioni a tempo determinato per dipendenti che si assentano a causa di particolari istituti:** i dirigenti/responsabili sono autorizzati a sostituire con assunzioni di lavoro flessibile i dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto. Prima di procedere alla sostituzione è necessario verificare gli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 senza che ciò comporti la necessità di modificare il presente PTFP.

La programmazione dei fabbisogni di personale è stata definita nel rispetto di tutti i vincoli generali e specifici che disciplinano le facoltà assunzionali dei Comuni membri di una Unione ed in piena coerenza con gli obiettivi di programma di governo dell'Ente.

Ai sensi della disciplina assunzionale vigente, l'Ente mantiene un costante monitoraggio delle cessazioni di personale per un periodico e regolare aggiornamento delle capacità assunzionali, al fine di garantire un'adeguata programmazione di personale in relazione al futuro evolversi dei fabbisogni da pianificare.

La programmazione del fabbisogno del personale del Comune per il triennio 2024 – 2026 soggiace alle seguenti verifiche e normative:

- verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato/turnover – Art. 33 del D.L. 34/2019, convertito il L. n. 58/2019, D.M. attuativo del 17/03/2020 e Circolare interministeriale, esplicativa del succitato DM in data 13/05/2020, pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 (a);
- verifica del rispetto del tetto della spesa di personale – Comma 557 dell'art. 1 della L. n. 296/2006, legge Finanziaria 2007 (b);
- verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile – Comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 (c);
- verifica dell'assenza di eccedenza di personale - Art. 33 del D.Lgs 165/2001, così come sostituito dall'art.16 della Legge 12.12.2011 n. 183 (d);

- verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere (e).

Si riporta di seguito lo stato avanzamento del piano triennale 2023/2025, coerentemente con quanto previsto in sede previsionale:

- PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2023/2025 - ANNO 2023 – 2024* -2025*									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Previsione assunzione (data vacanza posizione)	Area	Profilo Professionale	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione						
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per	Progressione di	Stabilizzazione	Altro	
01/06/2023	Funzionari ed E.Q.	Funzionario Tecnico	Tempo pieno	x						Concorso pubblico in fase di realizzazione.
01/04/2023	Istruttori	Istruttore Tecnico	Tempo Part-time	x	x					Non in corso.

* alla data odierna non sono previste nuove assunzioni, se non in caso di eventuali cessazioni di cui ancora l'ente non è a conoscenza.

a) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato/turnover

Ai fini della verifica del rispetto degli spazi assunzionali a tempo indeterminato calcolati in base a quanto previsto dall'art. 33 del D.L. 34/2019 si precisa che il calcolo come da prospetto seguente, riporta i dati dell'ultimo rendiconto approvato (2022) e le entrate correnti dell'ultimo triennio (2020-2022), comprensivo della TARI corrispettivo e del corrispondente FCDE comunicata da Clara soggetto gestore del servizio rifiuti.

Prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2020/2021/2022, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2022

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2020	2021	2022
Dati da consuntivi approvati	4.429.533,21 <i>a</i>	4.602.621,33 <i>b</i>	4.582.237,02 <i>c</i>
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2022	79.395,06 <i>d</i>	79.395,06 <i>d</i>	79.395,06 <i>d</i>
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	$\frac{4.350.138,15 + 4.523.226,27 + 4.502.841,96}{(a-d) + (b-d) + (c-d)/3}$ 4.458.735,46		

La media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2020-2021-2022) considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione è pari ad € **4.458.735,46**;

La spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto di IRAP a carico dell'amministrazione a consuntivo per l'anno 2022 risulta pari a € **804.078,37**;

$$\frac{\text{Spese di personale 2022} - 804.078,37}{\text{Media entrate al netto FCDE} - 4.458.735,46} = 18,03\%$$

Ad oggi, con i dati del rendiconto 2022, comprese le ENTRATE TARI fornite dall'ente gestore, il calcolo è il seguente.

ENTRATE CORRENTI	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	MEDIA
Titolo 1- Entrate tributarie	2.120.786,93	2.224.096,07	2.234.222,63	
Titolo 2- Trasferimenti correnti	604.342,71	396.956,77	386.496,22	
Titolo 3- Entrate extratributarie	452.873,57	803.341,49	740.452,17	
Entrate da TARI corrispettivo come da PIANO FINANZIARIO	1.251.530,00	1.178.227,00	1.221.066,00	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 4.429.533,21	€ 4.602.621,33	€ 4.582.237,02	€ 4.538.130,52
Stanziamenti definitivi FCDE bilancio 2022				€ 54.489,13
FCDE Clara per TARI				€ 24.905,93
ENTRATE CORRENTI NETTE (A)				€ 4.458.735,46
SPESA DI PERSONALE 2022				
Impegni macroaggregato 1.01 rendiconto 2022				€ 783.538,37
Impegni macroaggregato 1.03.02.12 (LSU;interinali, co.co.co., tirocini, altro)				
Spesa per segretario comunale (DM 21/10/2020)				€ 20.540,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (B)				€ 804.078,37
				18,03%

Il rapporto tra le due entità di cui ai punti precedenti risulta pari a **18,03%** collocandosi al di sotto del valore soglia fissato dal DPCM al **27,20%** calcolato per l'anno 2025, in **€ 1.209.655,46**.

Lo spazio finanziario teorico aggiuntivo per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente:

$$(4.447.262,72 * 27,20\%) = 1.209.655,46 \quad - \quad 804.078,37 \quad = \quad € 405.577,09$$

$$(\text{Media entrate netto FCDE} * \% \text{ tabella 1}) - (\text{meno}) \text{ Spese di personale 2022} = € 405.577,09$$

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è calcolato di seguito partendo dal dato della spesa 2018:

SPESA DI PERSONALE 2018	
Impegni macroaggregato 1.01 rendiconto 2018 (comprensivo del comando in entrata: 671.214,75)	€ 671.214,75
Impegni macroaggregato 1.03.02.12 (LSU;interinali, co.co.co., tirocini, altro)	
Spesa per segretario comunale (DM 21/10/2020)	€ 25.000,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (B)	€ 696.214,75

ANNUALITÀ 2024			
€ 696.214,75	*	28%	= € 194.940,13

Spese di personale 2018 * % Tabella 2 DM per fascia demografica ente = € 194.940,13
SPESA TOTALE POSSIBILE 2024: € 891.154,88

ANNUALITÀ 2025 e 2026

A regime il nuovo incremento, non è più previsto l'incremento calmierato.

SPESA TOTALE POSSIBILE 2025: € 1.209.655,46

(si ricorda che tale valore soglia è dinamico e viene rideterminato di anno in anno in base ai dati aggiornati con l'ultimo rendiconto approvato)

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione: l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro il valore dell'incremento calmierato.

Come espresso dalla Corte dei Conti del Veneto deliberazione n. 104/2020, vi è la necessità anche negli enti "virtuosi" di mantenere un atteggiamento cauto nel disporre delle proprie capacità di assumere, valutando attentamente le politiche assunzionali in relazione agli equilibri di bilancio. L'Amministrazione ha pertanto verificato, inoltre, che l'impatto del triennio del fabbisogno di personale, in rapporto alle corrispondenti entrate correnti del triennio, rimanga ricompreso nei parametri previsti per gli enti "virtuosi".

L'amministrazione per le nuove assunzioni non necessita di avvalersi della deroga al limite dato dagli ulteriori spazi assunzionali di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019, in quanto anche le nuove assunzioni rientrano nel suddetto limite di spesa.

Le previsioni di assunzione di personale, tenendo conto delle singole decorrenze di assunzione per l'anno 2024 portano la spesa del personale calcolata ai sensi del DPCM 17/03/2020 ad un importo stimato pari ad € 782.073,16 e al di sotto dei valori soglia sopra indicati:

SPESA DI PERSONALE 2024– previsione	
Impegni macroaggregato 1.01	€ 741.373,16
Impegni macroaggregato 1.03.02.12 (LSU;interinali, co.co.co., tirocini, altro)	
Spesa per segretario comunale (DM 21/10/2020)	€ 40.700,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (B)	€ 782.073,16

Allegato D – anno
2024

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	4718	d	0,00

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022	804.078,37	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2020	4.429.533,21	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2021	4.602.621,33	4.538.130,52

	ENTRATE RENDICONTO 2022	4.582.237,02	
	FCDE PREVISIONE 2022	79.395,06	
	ENTRATE NETTO FCDE	4.458.735,46	

SPESA RENDICONTO 2018 696.214,75

FASE 3	18,03%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	408.697,68	27,20%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		

FASE 6			Tabella 2	ANNO 2024
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2		28,00%	0-999	35,00%
			1000-1999	35,00%
			2000-2999	30,00%
	incremento massimo teorico	408.697,68	3000-4999	28,00%
	incremento entro limite Tabella 2	194.940,13	5000-9999	26,00%
	incremento effettivo	194.940,13	10000-59999	22,00%
			60000-249999	16,00%
			250000-1499999	10,00%
		1500000>	5,00%	

NUOVO LIMITE SPESA
2024

SPESA PREVISTA 2024

FASE 7	Spesa 2018+ incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	891.154,88
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE		

782.073,16 OK RISPETTATO
LIMITE

(EVENTUALE)			
FASE 8	incremento effettivo + bonus facoltà residua	194.940,13	
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO			
	INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA		NUOVO LIMITE SPESA
FASE 9	applicazione valore massimo	194.940,13	

VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1	teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)			

Le previsioni per l'anno 2025 e 2026 portano la spesa del personale calcolata ai sensi del DPCM 17/03/2020 ad un importo stimato pari ad € 782.073,16 in linea con le previsioni di bilancio 2024 e al di sotto dei valori soglia:

SPESA DI PERSONALE 2025 – previsione	
Impegni macroaggregato 1.01	€ 741.373,16
Impegni macroaggregato 1.03.02.12 (LSU;interinali, co.co.co., tirocini, altro)	
Spesa per segretario comunale (DM 21/10/2020)	€ 40.700,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (B)	€ 782.073,16

Le previsioni per l'anno 2025 e 2026 portano la spesa del personale calcolata ai sensi del DPCM 17/03/2020 ad un importo stimato pari ad € 791.203,16 e al di sotto dei valori soglia.

Allegato D – anno
2025-2026

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	4718	d	0,00

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022	804.078,37	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2020	4.429.533,21	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2021	4.602.621,33	4.538.130,52
	ENTRATE RENDICONTO 2022	4.582.237,02	
	FCDE PREVISIONE 2022	79.395,06	
	ENTRATE NETTO FCDE	4.458.735,46	

SPESA RENDICONTO 2018 696.214,75

FASE 3	18,03%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	408.697,68	27,20%
---------------	------------	--------

CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		
	NUOVO LIMITE SPESA 2025-2026	SPESA PREVISTA 2025- 2026
FASE 7 CALCOLO LIMITE SPESA PERSONALE A REGIME	Spesa 2022+ incremento massimo	1.212.776,05
		782.073,16 OK RISPETTATO LIMITE

Ai sensi dell'art.4, comma 2 DM del 17 marzo 2020, considerato che la spesa di personale da rendiconto 2022 è pari a € 804.078,37, superiore alla spesa di personale prevista per il triennio 2024-2026 € 782.073,16, non è richiesta l'asseverazione rispetto agli equilibri pluriennali da parte del revisore dei conti.

b) verifica del rispetto del tetto della spesa di personale

Nonostante l'introduzione del nuovo regime assunzionale a tempo indeterminato resta tutt'oggi in vigore il riferimento relativo ai limiti in materia di spesa complessiva per il personale: "spesa potenziale massima" che per il Comune è il seguente:

- art. 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) riportante i principi fondamentali della normativa a cui fare riferimento relativamente al contenimento della spesa in materia di personale;
- D.L. 90/2014 che introduce il co. 557-quater dell'art. 1 della L.296/2006: a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011 – 2013).

Ai fini della verifica del rispetto del vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale, introdotto dalla finanziaria 2007 (ex art.1 c. 557, legge 296 del 2006) e individuato nella media della spesa di personale sostenuta dall'Ente nel triennio 2011-2013, il calcolo è stato effettuato utilizzando i criteri di cui all'art. 76 del D. L. 112 e detraendo gli oneri derivanti da aumenti contrattuali e le altre spese indicate nella circolare MEF n. 9 del 17.02.2006.

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 725.200,27:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 766.811,60	€ 711.497,23	€ 697.291,97	€ 725.200,27

Le previsioni relative al personale 2024-2026 portano la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari ad € 630.615,97 e al di sotto dei valori soglia sopra indicati:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 766.811,60	€ 711.497,23	€ 697.291,97	€ 725.200,27

ANNO 2024-2025-2026			
MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATO 1.01 - Redditi da lavoro dipendente	personale a tempo indeterminato- € 584.815,66		€ 732.073,16
	personale a tempo determinato		
	segretario comunale (scavalco)		
	lavoro flessibile		
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.		
	Collaborazioni coordinate e continuative		
	oneri contributivi e assistenziali carico ente-€ 163.673,00		
	personale in posizione di comando		
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lavoro		
	LSU		
	spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente		
	personale in convenzione		
TRASFERIMENTI 1.04 (ad altri enti per spese personale)-CONVENZIONE SEGRETERIA			€ 40.700,00
1.02 - IRAP			€ 44.156,25
TOTALE			€ 816.929,41
COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE			
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa è nel macro 101		€ 4.500,00	€ 12.250,00
Spese per la formazione		€ 3.500,00	
Spesa per somministrazione lavoro		€ 0,00	
Spese convenzione segretario comunale			
Altro... (ISTAT MULTISCOPO+ANF+missioni)		€ 4.250,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			€ 829.179,41
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni		€ 550,00	€ 4.050,00
Spese per la formazione		€ 3.500,00	
Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e irap			€ 13.766,25
Compensi Istat		€ 3.700,00	
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap			
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap		€ 66,25	
Spesa titolo I che andrà rimborsata (es. elezioni politiche)		€ 10.000,00	

Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)		retribuzioni	€ 22.241,47	€ 28.246,67	
		oneri riflessi	€ 6.005,20		
Quota rimborso altro Comune per convenzione di segreteria			€ 0,00	€ 0,00	
Quota rimborso Leggi regionali per dipendenti provenienti da comunità montane			€ 0,00		
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari			€ 0,00		
Quota rimborso altra PA per personale in comando			€ 0,00		
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Incremento annuale (benefici 2006-2007)		€ 22.738,90	€ 152.500,52	
	Oneri riflessi		€ 6.137,98		
	IRAP		€ 1.647,94		
	Incremento annuale (benefici 2008-2009)		€ 17.841,25		
	Oneri riflessi		€ 4.837,93		
	IRAP		€ 1.322,56		
	Vacanza contrattuale dipendenti (2008/2014+15+16+17)+18+ 19 + 20 + 21		€ 38.579,37		
	Oneri riflessi		€ 10.582,11		
	IRAP		€ 3.030,23		
BENEFICI e VACANZA CONTRATTUALE SEGRETARIO COMUNALE	CCNL 2006/2007 incremento annuale		€ 0,00		
	CCNL 2008/2009		€ 0,00		
	Vacanza contrattuale 2006-2008		€ 0,00		
	Oneri riflessi		€ 0,00		
	IRAP		€ 0,00		
RINNOVI CONTRATTUALI 2016-2018	Incremento annuale		€ 18.819,08		
	Oneri		€ 5.179,95		
	Irap		€ 1.429,40		
RINNOVI CONTRATTUALI 2019-2021	Incremento annuale		€ 15.384,60		
	Oneri		€ 3.661,53		
	Irap		€ 1.307,69		
FPV					
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE					€ 198.563,44
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2024-2025-2026					€ 630.615,97

c) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

In merito si segnala che l'attuale normativa vigente in materia prevede:

- Art. 11, comma 4-bis, D.L. 90/2014: *“le limitazioni previste dall’art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. non si applicano agli enti in regola con l’obbligo di riduzione delle spese*

di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 L. 296/2006 e s.m.i. nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”;

- L'art. 16, comma 1-quarter, del D.L. n. 113 del 24/06/2016, esclude **le spese sostenute** per le assunzioni a tempo determinato **ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Tuel**;
- il limite di assunzione di dipendenti pubblici a tempo determinato non può superare il tetto annuale del 20% del presente personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione (art. 60, comma 3 CCNL 2019 – 2021). Si dà atto che per il Comune di Copparo tale limite corrisponde a n. 12 unità (calcolato su n. 62 dipendenti assunti a tempo indeterminato presenti in servizio alla data del 01/01/2023).
- dal tetto annuale delle assunzioni a tempo determinato sopra indicato, ai sensi del comma 4 dell'art. 60 lett. f) del CCNL 2019 – 2021 Comparto Funzioni Locali, è esente il personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati;
- rientrano nel tetto della spesa di personale per lavoro flessibile anche gli eventuali oneri per tirocini formativi per disoccupati attivati dall'ente.

Ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile, si dà atto che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per il periodo 2024-2026, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del limite dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, sulla base di quanto segue:

Spesa tempo determinato - media triennio 2007-2009	€ 9.040,36
Spesa per tirocini formativi e orientamento – media triennio 2007-2009 – 50%	€ 3.689,00
TETTO LAVORO FLESSIBILE	€ 12.729,36

Le spese previste nel presente fabbisogno 2024-2026 e soggette al suddetto limite risultano rispettarlo.

Si dà atto, inoltre, che:

- la programmazione dei fabbisogni per tempo determinato risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica.

d) verifica dell'assenza di eccedenza di personale

Si dà atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, con esito negativo, come da documentazione conservata agli atti, a seguito della quale tutti i Responsabili di Settore hanno fornito dichiarazioni di non sussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale per i propri settori di riferimento.

Si dà, infine, atto che il presente Piano sarà inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica al fine di dare comunicazione al predetto Dipartimento dell'assenza di eccedenza di personale alle

dipendenze del Comune e dell'avvenuto adempimento previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

e) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Il Comune, al fine di procedere alle assunzioni di personale, sarà tenuto entro 30 giorni dal bilancio di previsione ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2024 – 2026 ed inviarlo al Portale Piao del Dipartimento della Funzione Pubblica di cui all'indirizzo.

Il Piao sarà comprensivo dei seguenti ulteriori atti necessari per procedere alle assunzioni di personale:

- piano delle azioni positive per il triennio 2024 – 2026, sezione 2.2.3;
- piano dettagliato degli obiettivi, come riportato alla sezione 2.2.1 – Performance;
- ricognizione di eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16, comma 1 della L. n. 183 del 12/11/2011, come riportato alla presente sezione, dal cui esito non risultano situazioni di eccedenze di personale;
- piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui alla presente sezione, che sarà trasmesso alla RGS per il tramite del portale SICO, non essendo stato formalmente abrogato l'adempimento dagli organi preposti.

Si procede ora a dare conto della situazione riguardo alle ulteriori norme da rispettare ai fini delle assunzioni di personale:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- l'ente ha rispettato i termini previsti per l'approvazione del rendiconto per l'anno 2022 (ultimo disponibile), entro i termini di legge, dalla quale risulta altresì che l'ente;
- l'ente non ha ancora approvato la Relazione sulla Performance 2022 opportunamente validata dal competente NdV.

I sopra indicati vincoli in materia assunzionale saranno opportunamente aggiornati in occasione delle approvazioni dei documenti o fatti gestionali contemplati. In ogni caso si procederà alla verifica del perdurare delle condizioni, richieste dalle normative vigenti in materia assunzionale, nel momento dell'effettiva formalizzazione delle assunzioni previste.

Gli obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

In base alle priorità strategiche, l'Ente ha proceduto a rimodulare la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di performance.

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2024/2026

FT = Tempo pieno

PT = Tempo parziale

Ex CATEGORIA – nuova AREA	DIPENDENTI IN SERVIZIO		CESSAZIONI PREVISTE		ASSUNZIONI PREVISTE						TOTALE	
	FT	PT	FT	PT	2024		2025		2026		FT	PT
					FT	PT	FT	PT	FT	PT		
Ex Cat. D3 nuova AREA Funzionari ed E.Q. dal 01/04/2023	1										1	
Ex Cat. D1 nuova AREA Funzionari ed E.Q. dal 01/04/2023	2				1*						3	
Ex Cat. C6 da C1 nuova AREA Istruttori dal 01/04/2023	2										2	
Ex Cat. C5 da C1 nuova AREA Istruttori dal 01/04/2023	1										1	
Ex Cat. C4 da C1 nuova AREA Istruttori dal 01/04/2023	1										1	
Ex Cat. C3 da C1 nuova AREA Istruttori dal 01/04/2023	2										2	
Ex Cat. C1 nuova AREA Istruttori dal 01/04/2023	5					1*					5	1
Ex Cat.B4 da B3 nuova AREA Operatori Esperti dal 01/04/2023	1										1	
Ex Cat.B4 da B1 nuova AREA nuova AREA Operatori Esperti dal 01/04/2023	1										1	
Ex Cat.B1 nuova AREA Operatori Esperti dal 01/04/2023	1										1	
Totali	19		1	1							18	1

La strategia di copertura del fabbisogno

Questa parte attiene all'illustrazione delle modalità di reclutamento del personale, coerentemente con le informazioni contenute nei documenti di programmazione adottati dall'Ente.

In caso di cessazioni di personale l'Ente procederà ad esperire tutte le possibili procedure di reclutamento, fermo restando l'adempimento di cui gli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs 165/01:

- mobilità ex-art. 30, comma 2-bis, dello stesso D.Lgs 165/01, divenuta facoltativa per il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 56/2019 (così come modificato dall'articolo 1, comma 14-ter, del D.L. 9/6/2021 n. 80 come convertito, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2021 n. 113, che ha prorogato il termine fino al 31 dicembre 2024) ove vi sia l'esigenza di reclutare personale già formato e professionalizzato;
- mobilità per interscambio;
- scorrimento di graduatorie sia proprie che di altri Enti, nei limiti di legge, previa sottoscrizione di apposite convenzioni.
- procedure concorsuali anche in forma associata, con le misure di accelerazioni consentite dalla normativa vigente;

Verrà data attuazione alle normative speciali in materia di riserve, con particolare riferimento a quelle a favore dei militari volontari oggi disciplinate nel D.Lgs n. 66/2010, commi 3 e 4, dell'articolo 1014 e commi 3 e 9, dell'articolo 678.

L'Ente inoltre, al fine di ottimizzare le tempistiche legate ai procedimenti relativi alle dinamiche del personale, qui non previste, che si dovessero rendere necessarie nel corso del triennio, stabilisce sin da ora che:

- autorizzerà l'interscambio diretto e volontario tra dipendenti del Comune e dipendenti di altre pubbliche Amministrazioni, anche in deroga al principio di permanenza minima di 5 anni, a parità di area di inquadramento e sentito il parere del Responsabile della struttura cui è assegnato il dipendente interessato che dovrà tenere conto della compatibilità delle caratteristiche della figura professionale in entrata con quelle della figura professionale in uscita;
- in caso di cessazione di un dipendente attualmente in servizio, a parità di area di inquadramento inserita nella presente dotazione organica, e previa verifica della copertura contabile, si potrà procedere alla relativa sostituzione senza necessità di preventivo aggiornamento del presente provvedimento;
- in relazione ad urgenti e motivate necessità, sarà possibile procedere all'assunzione di personale a tempo determinato ovvero ricorrere a contratti di somministrazione di lavoro, fermo restando le disponibilità di bilancio, il rispetto dei limiti di spesa in materia di personale e del principio di riduzione della stessa nonché di quanto previsto:
 1. dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 9 – comma 28 – del D. L. 78/2010 e s.m.;
 2. dall'art. 60 del CCNL 16.11.2022;
 3. dal Capo IV “Somministrazione di lavoro” del D. Lgs. 81/2015 e dall'art. 52 del CCNL 21.05.2018 (ancora vigente);

- qualora necessario e funzionale alle esigenze di servizio, ci si potrà avvalere dell'istituto del comando ex-art. 30, comma 2-sexies, del 165/2001: *“2- sexies. Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni”*.

Programma del Consiglio Comunale sull'affidamento degli incarichi				
Ambito di intervento (programma/progetto)	Finalità da conseguire	Incarico da affidare	Motivazione	Obiettivo
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Pareri legali	Consulenza in diritto amministrativo	Ricorso alle competenze di avvocati per risolvere problematiche di diritto amministrativo	Acquisire pareri legali in materia di diritto amministrativo
Progetto 1: organizzazione generale/ progetto ICI/IMU	Rappresentanza (in contenziosi tributari)	Rappresentanza in giudizio dell' ente	Ricorso alla competenza di avvocati tributaristi	Rappresentare l'ente in contenziosi di diritto tributario (ricorsi ICI/IMU)
Progetto 1: organizzazione generale	Rappresentanza in contenziosi	Rappresentanza in giudizio dell' ente tramite Albo Avvocati o altra procedura	Ricorso alle competenze di avvocati per risolvere problematiche di diritto civile/penale	Rappresentare l'ente in contenziosi di diritto civile/penale
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Tutela della salute dei dipendenti	Incarichi D.Lgs 81/2008	Sicurezza e salute dei lavoratori	Controllo salute lavoratori e mantenimento sicurezza luoghi di lavoro
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Stipula polizze amministrative	Brokeraggio assicurativo	Ricorso al broker in materia assicurativa	Gestione polizze dell'ente
Progetto 1: (gestione/organizz.generale) Progetto4 (difesa ambiente/valorizz.patrim)	Verifica del raggiungimento degli obiettivi del P.O.G.	Nucleo di valutazione	Valutare il personale dipendente	Valutare le prestazioni dei responsabili di settore
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Progettazione OO.PP.	Incarichi D.Lgs. 163/2006	Ricorso a professionisti esterni nell'ambito delle attività di progettazione	Attività tecnico amministrative, di supporto al Rup, coordinamento sicurezza, direzione lavori e collaudo
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Stipula contratti	Incarichi professionali a notai	Incarichi per stipula contratti	Stipula contratti
Progetto 1: (gestione/organizz.generale) Progetto4 (difesa ambiente/valorizz.patrim)	Progettazione urbanistica	Elaborazione e redazione PUG	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità	Dotarsi di strumenti urbanistici ai sensi L.R. 24/2017
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Contratti d'appalto	Incarichi professionali di consulenza	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	Servizio attività produttive, indagini e/o perizie a carattere ingegneristico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	adeguamento atti catastali	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	servizi archivistici di scarto e digitalizzazione atti	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	pratiche di prevenzione incendi	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 4: difesa dell'ambiente/valorizzaion e patrimonio	Prestazioni tecniche specialistiche	indagini, perizie, a carattere geologico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	coordinamento pedagogico servizi educativi	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente

COMUNE DI LAGOSANTO
PROVINCIA DI FERRARA

IL REVISORE UNICO

Verbale n.19 del 01.08.2023

Oggetto: parere dell'organo di revisione sul **"Documento Unico di Programmazione 2024-2026"**.

L'anno 2023, il giorno 01 del mese di agosto, il dr Paolo Lacalamita, Revisore dei conti nominato dal Consiglio Comunale per il triennio 27.09.2021 - 26.09.2024 con deliberazione del 27.09.2021 atto n. 39, ha proceduto alla verifica della documentazione relativa all'oggetto, ricevuta in stesura definitiva in data 31 luglio 2023, per rendere il relativo parere che viene redatto presso il proprio studio in Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano 21;

vista

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 28.07.2023, relativa all'adozione del Documento Unico di Programmazione per le annualità 2024-2026 completa di tutti i relativi allegati;

tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di*

programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

d) con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

ricordato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

tenuto conto

- che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;
- che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza

regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

- che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- che l'art.16, p.to 4, del regolamento di contabilità del Comune di Lagosanto prevede che *"... l'ufficio segreteria provvede a dare avviso nell'home page del sito istituzionale dell'avvenuta presentazione e contestualmente trasmette il DUP al revisore il quale entro 10 giorni esprime le proprie valutazioni in apposito referto da trasmettersi, a cura della segreteria stessa, ai medesimi soggetti di cui sopra."*

verificato:

- ❖ la completezza del documento (semplificato) in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- ❖ l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUPS e in particolare che:
 - Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice ed è stato oggetto della deliberazione di Giunta Comunale n.53 del 28.07.2023; Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici;
 - Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUPS;
 - Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUPS;
 - Indirizzi sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165: il revisore, ricordato che il piano del

fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il Dup, ha constatato che nella Sezione strategica del Dup è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni oggetto del dups da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi;

- Il programma annuale degli incarichi, di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato allegato al DUPS;

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

❖ che nello specifico per i progetti ammessi al finanziamento PNRR/PN:

- a) è stato aggiornato il DUPS agli interventi PNRR/PNC;
- b) la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- c) sono stati richiamati e riportati i risultati attesi sul PNRR;
- d) è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, Titolo, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
- e) è stato implementato il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi;
- f) è stata valutata un'analisi degli effetti positivi sul benessere del cittadino e dell'economia del territorio;

tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUPS;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUPS da presentare in

concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

visti:

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 28 luglio 2022 ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

esprime

parere favorevole, sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione Semplificato con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

Reggio Emilia, 01.08.2023

Il Revisore Unico
Dr Paolo Lacalamita